IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 287 — EDIZIONE DI CITTA' — LUNEDI'-MARTEDI' 29-30 NOVEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il problema di Roma al buio esula dalla cronaca cittadina perchè è un fatto politico di eccezionale gravità. La questione degli scioperi nei pubblici servizi è di difficilissima soluzione materiale, non bastando le sanzioni penali contro i reati commessi da intere collettività.

Altra volta dicemmo che quando scioperano in massa i ferrovieri, tutti diventano passibili di pena, ma questa è inapplicabile perchè se le autorità arrestassero cento mila ferrovieri, farebbero esse la sciopero generale, mancando gli uomini per far funzionare i servizi. Così su per giù per tutti i pubblici servizi.

Dunque con i mezzi ordinari non si possono risolvere certi problemi. Conviene una buona volta considerare la necessità dei mezzi straordinari, per i quali dà il buon esempio Lenin e che adoprerebbero anche i suoi seguaci in Italia, giacchè i rivoluzionari sono autoritari.

Per quanto poi riguarda la soppressione della luce, si potrebbe provvedere, prevedendo, in tempo opportuno. Tanto più che già abbiamo avuto in Italia — ed a Roma — lo sciopero della luce, sulla fine dell'estate.

L'organizzazione degli elettricisti, dopo il primo esperimento estivo, ha fatto ora il secondo invernale, più dannoso ai cittadini. Era da prevedersi.

Invece le autorità comunali, accomodato uno sciopero, non pensano più che esso possa ripetersi per la luce od altro servizio pubblico indispensabile. Esse dovrebbero in tempo utile chiedere l'intervento dello Stato per mettere *permanentemente* le Centrali elettriche in condizione di non dar di queste incomode sorprese al pubblico.

Per quanto faccia arricciare il naso ai dottrinari, la proposta di affidare alle autorità militari taluni servizi pubblici indispensabili meriterebbe forse di essere tenuta in considerazione anche a costo di sopportare qualche sciopero più lungo fino a completa sistemazione.

Giacchè sarebbe pur necessario di giungere ad evitare certi inconvenienti, come quello verificatosi durante l'ultimo sciopero politico-socialista di 24 ore contro la... reazione governativa, quando un bello spirito della Centrale telegrafica tagliò le comunicazioni lasciando per qualche tempo il governo privo di qualsiasi contatto con le provincie.

Eppure non si è saputo che i colpevoli siano stati scoperti e puniti come meritavano.

Durante il flagello dell'ultima conflagrazione europea, si disse che il pubblico doveva formarsi un'anima di guerra. Ed il pubblico quest'anima si compose, come seppe virilmente dimostrare prima e dopo il *fatale ottobre 1917*, ma specialmente dopo.

Ebbene, il pubblico conserva oggi una perfetta anima di guerra interna, cioè di virile e sana resistenza contro qualsiasi attentato alla legge e ai diritti dei cittadini, i quali non vogliono un salto indietro, cioè nella notte della barbarie.

Tutto ciò che tende a scuotere la compagine e la disciplina dei servizi pubblici odierni, frutti mirabili della civiltà, va energicamente represso.

Se i dirigenti della cosa pubblica e gli uomini dei diversi partiti potessero vivere a contatto diretto con il popolo, anzi in mezzo al popolo, constaterebbero che nove decimi degl'italiani sono assetati di ordine e pronti a qualsiasi atto di energia e di autorità richiesto dalla difesa degl'interessi generali della Nazione e dei cittadini.

I governi non possono far tutto in un giorno perchè esistono mille difficoltà che la massa del pubblico, quando pretende urgenti rimedi salutari, non può scorgere.

Ma è bene, se non altro, che i governanti sappiano di poter fare sicuro e completo affidamento sullo spirito pubblico.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 29 — Il Min. per le minoranze nazionali Beyer ha rassegnato le sue dimissioni ma le ha poi ritirate in seguito a preghiera del Pres. del Consiglio Teleki.

(S) **Parigi**, 29. — Leygues è arrivato questa sera alla stazione del nord proveniente da Londra.

(S) **Madrid**, 29. — Il Consiglio dei Ministri si è adunato improvvisamente nel pomeriggio. Questa riunione ha destato viva impressione negli ambienti politici.

(S) **Atene**, 29. — I Principi Cristoforo e Andrea hanno deposto ieri una corona sulla tomba di Dragumis, assassinato durante gli avvenimenti del 26 agosto.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Si annuncia la partenza di una Commissione guidata da Izzet Pascià per cercare un terreno d'intesa con Mustafà Kemal.

Poincarè per l'Italia

(S) **Parigi**, 29. — Nella *Revue des deux Mondes* Poincaré si felicita dell'accordo di Rapallo: Egli aggiunge: L'Italia è ormai sicura su tutto le sue Alpi. Essa ha sulle altre Nazioni e sulla Francia stessa il vantaggio di essere difesa da saldi confini naturali. Essa riceve tutta l'Istria e inoltre ottiene che lo sia data Zara e che Fiume sia proclamata indipendente. Ciò è una bella consacrazione della vittoria. Poincaré richiamandosi alle dichiarazioni fatte alla Camera dal conte Sforza conviene che col Trattato di Rapallo italiani e slavi hanno inflitto all'Austria-Ungheria una nuova sconfitta, e che essi hanno effettivamente opposto alla resurrezione della duplice monarchia l'ostacolo più insormontabile: una intesa durevole tra Roma e Belgrado.

Le onore degli italiani caduti in Francia

(S) **Parigi**, 29. — Per iniziativa di molte Soc. ital. di Parigi si è celebrato ieri, nel Municipio di Neully sur Seine, una commovente cerimonia. I figli di tutti gli italiani morti in guerra, sui campi di battaglia di Bligny e dello Chemin des Dames, che furono a suo tempo raccolti dalla Colonia italiana di Parigi e ricoverati nell'orfanotrofio di Noisy le Grand, ieri sono stati riuniti e condotti tra musiche e bandiere fino al Municipio di Neully sur Seine. Qui, alla presenza dell'Ambasciatore italiano conte Bonin Longare e della Ambasciatrice, di tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato e di molte notabilità della Colonia, sono stati consegnati ai 50 bambini presenti i medaglioni che saranno trasportati e deposti nei due cimiteri ove sono sepolti i soldati italiani.

L'Ambasciatore italiano e il capitano Trombetta, tenente di guerra, hanno pronunciato patriottici discorsi.

IL CONVEGNO DI LONDRA

L'arrivo a Parigi del Conte Sforza

(S) PARIGI, 28 — Stamane, alle 10, il conte Sforza è giunto alla Stazione di Lione, ove si trovavano per ossequiarlo il conte Bonin Longare, Ambasciatore d'Italia, ed il personale dell'Ambasciata e del Consolato. Conosciuto il desiderio del Pres. della Repubblica, Millerand, di conferire con lui, si è recato all'Eliseo ove ha avuto col sig. Millerand una cordiale conversazione durata mezz'ora.

Dichiarazioni all' "Eclair"

(S) PARIGI, 29 (*rilard.*). — Il conte Sforza prima di partire per Londra non ha voluto concedere alcuna intervista nè sul colloquio da lui avuto col Presidente della Repubblica Millerand, nè sul motivo del suo viaggio a Londra. Soltanto, mentre saliva sul vagone, ha detto ad un redattore dell'*Eclair*: « Io vado a Londra con la certezza di servire non soltanto gli interessi dell'Italia, ma anche gli interessi dei due governi alleati, la Francia e l'Inghilterra, delle quali noi abbiamo altamente apprezzato, durante i negoziati di Rapallo, l'appoggio così cordiale. Vi faccio notare, ha concluso il ministro, che a Spa io solo ho sostenuto, del resto invano, che era nell'interesse stesso dell'ellenismo e nell'interesse della tranquillità del mondo consentire ai turchi una pace meno dura e più giusta. Io non mi stuperei che Venizelos, che fu ammesso in quei giorni alle nostre discussioni, non abbia sentito tutta la forza delle mie argomentazioni e delle mie previsioni. Gli avvenimenti hanno dato finalmente ragione al punto di vista italiano ».

Alle 12, il conte Sforza è partito dalla stazione del Nord per Londra, accompagnato dal conte Bonin Longare, da funzionari e da giornalisti.

A Londra

(S) LONDRA, 28. — Il conte Sforza è arrivato stasera ed è stato ricevuto da Lord Curzon, dal march. Imperiali e da altre personalità. Dopo una conversazione particolare con Lord Curzon nella stazione stessa si è recato al *Claridge Hotel* ove è ospite del Governo.

LONDRA 29. - Il colloquio odierno al quale presero parte i tre rappresentanti delle potenze alleate non ebbe che un carattere preparatorio.

L'on. Sforza, che già a Parigi aveva avuto un'importante conferenza con il Presidente della Repubblica Millerand all'Eliseo, ascoltò le comunicazioni relative ai propositi che la Francia e l'Inghilterra intendono seguire verso la Grecia e le ragioni che richiederebbero l'esclusione assoluta del ritorno del Re Costantino al trono greco; e da parte sua espose le ragioni che consigliano all'Italia di non decampare dalla linea di condotta prefissasi quella, cioè, della completa neutralità di fronte alle decisioni che il popolo ellenico ritenesse adottare.

Quanto all'Inghilterra non si dimostrerebbe recisamente avversa alla tesi sostenuta dall'on. Sforza, la quale, invece, è stata vivamente contrastata dal rappresentante francese.

E' da ritenersi che le venture riunioni potranno portare ad una intesa, essendo servita la prima conferenza ediema, come semplice presa in esame dei reciproci punti di vista.

La partenza di Leygues

(S) LONDRA, 29. — Il Pres. del Consiglio francese Leygues è partito alle 11 dalla stazione di Victoria per Parigi, e sarà di ritorno a Londra probabilmente mercoledì o giovedì. Prima di partire Leygues ha avuto un lungo colloquio col conte Sforza.

La stampa francese e la questione di Smirne nei rapporti coll'Italia

PARIGI, 29. — La stampa e i circoli politici si occupano del colloquio avuto dal conte Sforza con Millerand, rilevandone l'importanza, nel momento in cui potendo venire in discussione la modifica del Trattato di Sevres, potrebbe anche, per l'Italia, giungere il momento buono per far valere le sue rivendicazioni.

Solo ora alcuni giornali, come *l'Eclair* e l'*Homme Libre*, si accorgono che l'Italia effettivamente meritava migliore trattamento per il passato e prospettano la possibilità che di questa tardiva resipiscenza abbia voluto rendersi interprete Millerand, proponendo al conte Sforza l'occupazione di Smirne da parte degli alleati, con predominio dell'Italia.

Ho voluto segnalarvi questo *revirement* dell'opinione pubblica francese, che, però, potrebbe anche essere un tentativo d'intimidazione per la Grecia.

(S) **Parigi**, 29. — I giornali attribuiscono una grande importanza alla partecipazione del conte Sforza alle conversazioni di Londra.

A questo proposito il *Journal* fa notare la grande cordialità a cui fu improntata ieri la conversazione fra il Ministro degli Esteri italiano e Millerand.

Mettendo in rilievo le dichiarazioni del conte Sforza, che giudica il Trattato di Sevres troppo duro per i turchi, i giornali fanno notare che anche l'opinione pubblica francese dimostra una manifesta opposizione alla ratifica di questo Trattato.

Il *Matin* dice che il compito del rappresentante dell'Italia può avere a Londra un grande valore. Egli può lavorare molto utilmente per conciliare le tesi francese e inglese relativamente alla questione ottomana.

Il *Gaulois* scrive che l'opinione dell'Italia avrà tanto maggior peso in quanto gli avvenimenti attuali sono la giustificazione delle riserve fatte dall'Italia nei riguardi dell'espansione ellenica.

L'Italia porterà nelle conversazioni di Londra l'autorità di un'opinione ben fondata.

Il conte Sforza, conclude il *Gaulois* è un sincero amico della Francia. Egli che si acquistò con la rettitudine e con l'acutezza del suo ingegno politico la stima degli uomini di Stato inglesi, sarà ascoltato e si crede che egli giungerà a stabilire una base d'accordo sulla questione greca.

Leygues soddisfatto

(S) **Parigi**, 29. — Una informazione dell'Agenzia *Havas* dice: Il presid. del Cons. Leygues, atteso al Quai d'Orsay da numerosi giornalisti si è rifiutato di concedere interviste sui negoziati in corso a Londra. Egli ha soltanto detto che aveva riportato una buonissima impressione dalle sue prime conversazioni con Lloyd George e con il conte Sforza, ed ha insistito sulla sua soddisfazione per l'accordo intervenuto circa l'Alta Slesia.

— Il Pres. del Cons. spera che il voto sul Progetto di legge per la ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano possa aver luogo domani sera, dopo il suo discorso, in modo che egli possa ritornare subito a Londra.

Sembra risultare, da informazioni pervenute a Parigi, che i punti di vista dei gov. francese e britannico si sieno da qualche giorno sensibilmente avvicinati. La nota di Lord Curzon costituirebbe secondo tali informazioni, non il punto di vista definitivo el governo inglese ma solamente dei suggerimenti: un tema da discutere.

Il problema ellenico

(S) **Atene**, 28. — In seguito alle dichiarazioni fatte da Leygues alla Camera francese, Rhallys ha inviato alle legazioni dell'Intesa in Atene una nota verbale con la quale comunica le dichiarazioni da lui fatte al Ministro di Francia.

Tali dichiarazioni dicono che il Governo Greco avrà come linea di condotta nelle sue relazioni con la Francia una stretta solidarietà che risulta dagli interessi della Grecia di fronte alle principali potenze dell'Intesa.

Appoggiandosi sulla fiducie del popolo greco espressa col suo ultimo voto il Governo Greco si impegna di soddisfare pienamente tutti gli obblighi assunti di fronte al Governo francese dal precedente Ministero.

Rhallys interrogato dai giornali circa le dichiarazioni fatte da Leygues ha detto che esse gli hanno prodotto una dolorosa impressione ed ha pensato anche di partire subito per Parigi e per Londra per dare spiegazioni sul passato e sull'avvenire, ma data la situazione attuale della Grecia egli non potrà partire e perciò ha inviato una nota verbale ai Ministri dell'Intesa.

(S) **Atene**, 28 — Il Pres. del Consiglio, Rhallys, si è recato ieri presso alcune Legazioni Alleate per dissipare alcuni timori da esse formulati sulla pretesa ricostituzione della Lega degli epistrotì aggiungendo che il Governo è deciso ad agire con estrema severità contro ogni tentativo contrario alle leggi.

Il Min. della Guerra ha deciso che tutti gli ufficiali distaccati a servizi non militari siano richiamati e invitati a tenersi a disposizione del Ministero della guerra.

L'Alto Commissario greco a Smirne rispondendo al Min. che gli chiedeva di inviargli i risultati del voto al fronto ha dichiarato tra l'altro ritenere che per varie ragioni il risultato delle elezioni fatto al fronte non rappresenti libera volontà dei votanti e che ogni controllo successivo contribuirebbe a dissensi pregiudizievoli per la disciplina dell'esercito. L'Alto Commissario conclude dicendo che s'impone l'annullamento della legge sulle votazioni al fronte.

Il gen. Papulas ha dichiarato ai giornalisti che la spedizione al fronte dell'Asia Minore continuerà fino alla completa disfatta di Kemal e la conseguente pacificazione dell'Oriente.

Da fonte autorizzata viene smentita la notizia che a Creta siano avvenuti dei torbidi.

(S) **Parigi**, 29. — *L'Agenzia Havas* riceve da Londra i seguenti particolari sulle idee francesi e inglesi riguardo al problema ellenico.

In una lunga nota consegnata ieri ai rappresentanti francesi, Lord Curzon comincia col chiedersi se gli alleati possono pel solo fatto di un atteggiamento ostile impedire a Re Costantino di risalire sul trono. Da parte inglese sembra si sia affatto scettici a questo riguardo.

Passando in rassegna i mezzi proposti dalla Francia, la nota ne fa la critica e dice che una dichiarazione di ostilità a Costantino rimarebbe senza effetto.

Non si possono mettere persone definitivamente al bando della Società. La rottura delle relazioni diplomatiche con l'invio di un semplice incaricato di affari ad Atene porterebbe soltanto la preponderanza dell'influenza dei rappresentanti tedeschi.

Il ritiro del concorso finanziario dell'Intesa, così come è stato fatto, è la misura più grave. E' noto che la Grecia ha ottenuto dalla Gran Bretagna l'apertura di un credito di dieci milioni di lire sterline e di altrettante dalla Francia.

La sola Inghilterra ha già versato sei milioni e mezzo di lire sterline.

Infine da parte francese si è proposto di togliere alla Grecia i vantaggi del Trattato di Sevres: Smirne, la Tracia e la riva settentrionale del Mar di Marmara. Bisogna anche assicurarne lo sgombero se Costantino vi si opporrà alla testa delle sue truppe. Inoltre bisognerebbe rimettere l'amministrazione dei territori alle nuove potenze alleate che potranno curarsene e il resto alla Turchia, ma ciò equivarrebbe alla revisione del Trattato di Sevres.

Lord Curzon esprime quindi la tesi inglese di accettare il ritorno di Costantino; ma bisogna esigere dalla Grecia serie garanzie. Tutti gli uffici e i funzionari compresi quelli imposti dalla Germania devono essere allontanati. Nessun prestito potrà essere contratto senza il controllo del debito ellenico e nessuna alleanza o cooperazione potrà essere compiuta senza la autorizzazione delle potenze protettrici. Nessun accordo potrà essere concluso fra la Grecia e la Turchia circa i territori in contestazione e senza l'autorizzazione del Consiglio Supremo o della Società delle Nazioni.

Societa' delle Nazioni

(S) **Ginevra**, 29. — Secondo i termini del patto, l'assemblea plenaria della società delle Nazioni deve essere convocata ogni anno. Probabilmente la prossima assemblea si adunerà nel settembre 1921 a Ginevra. Verso la metà di aprile si terranno a Ginevra le assise della organizzazione internazionale del lavoro sotto l'egida della Società delle Nazioni. Più di 800 delegati di tutte le parti del mondo verranno a Ginevra per discutere sulla *charta* del lavoro.

La riunione del Consiglio

Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito stamane sotto la presidenza di Hymans.

Il Consiglio ha incaricato il Governo francese di organizzare il trasporto e il vettovagliamento delle forze internazionali incaricate di assicurare la libertà delle vie di comunicazione nel territorio in contestazione tra la Lituania e la Polonia.

Ha deliberato su varie altre questioni di secondaria importanza.

L'uguaglianza delle razze

La delegazione giapponese farà domani davanti all'Assemblea una dichiarazione pubblica circa l'eguaglianza delle razze.

E' noto che il Giappone aveva invano cercato di fare introdurre nel Patto una clausola circa l'uguaglianza delle razze.

L'Albania vuol essere ammessa nella Società

(S) **Ginevra**, 29. — Il Ministro albanese a Ginevra la Deputazione albanese all'Assemblea della Società delle Nazioni si sono riuniti in occasione della festa nazionale albanese ed hanno espresso il voto che l'Albania sia ammessa nella Società delle Nazioni.

LA MORTE DELL'ON. BERTOLINI

(S) TORINO, 28. — Il sen. Pietro Bertolini, mentre insieme con l'on. Pavia ritornava da Parigi, oltrepassata la stazione di Modane fu colto da grave malore. Giunto il treno a Torino egli fu trasportato in condizioni disperate in casa di alcuni suoi parenti ove è spirato alle ore 5 di stamane.

Pietro Bertolini nacque in Venezia il 24 luglio del 1859. Studiò giurisprudenza, fu avvocato e si dedicò specialmente alle questioni d'amministrazione, d'economia e di finanza.

Entrò alla Camera all'inizio della Legislatura XVII (10 dic. 1890) eletto dal collegio di Treviso I. E vi rimase ininterrottamente per tutta la Legislatura XXIV, rappresentante in seguito del collegio di Montebelluna. Appartenova al Centro Destro e si guadagnò la considerazione della Camera per la dottrina che appalesò in ogni circostanza, per le sue stesse qualità personali. Dal 21 giugno 1894 al 10 marzo 1896 fu sottosegretario di Stato per le finanze nel Gabinetto Crispi; nel Gabinetto Pelloux dal 14 maggio 1899 al 24 giugno 1890 fu sottosegretario di Stato per l'Interno; fu ministro per i lavori pubblici nel Gabinetto Giolitti dal 29 maggio 1906 al 10 dicembre 1909 e ministro per le colonie nel 4° Gabinetto Giolitti dal 20 novembre 1912 al 19 marzo 1914. Fu dopo la guerra della Libia uno dei negoziatori della pace.

Era attualmente presidente della Delegazione italiana nella Commissione internazionale delle riparazioni.

Era stato per molti anni un intimo amico politico dell'on. Sonnino; più tardi se ne distaccò. Nominato recentemente senatore non aveva ancora prestato giuramento.

***

La morte di Pietro Bertolini ha vivamente commosso la Camera e quanti uomini politici ebbero comunanza d'idee ed estimazione dell'illustre estinto.

Anche tra i senatori presenti in Roma la notizia è stata appresa col più sentito dolore.

Il *Popolo Romano* si associa al compianto generale.

***

(S) TORINO, 29. — Oggi sono state rese solenni onoranze funebri alla salma dell'on. Bertolini. Vi hanno partecipato il Prefetto sen. Taddei, anche in rappresentanza del Presidente del Consiglio, il sen. Frola, in rappresentanza del Senato, il Sindaco avv. Cattaneo, anche in rappresentanza del Sindaco di Treviso, il generale Porzio, Comandante il Corpo d'Armata, una rappresentanza della Delegazione italiana alla Commissione per le riparazioni, altre autorità e notabilità e parenti.

Il corteo funebre si è mosso dal Corso Re Umberto. Lo precedevano la musica della Guardia Regia, una rappresentanza delle varie armi del Presidio con bandiera e il clero; veniva quindi la salma deposta sopra un carro di prima classe con una magnifica corona di fiori della moglie e dei figli.

Tre carri trasportavano numerose corone tra le quali quella del Presidente del Consiglio, del sen. Frassati e della Delegazione italiana.

Il corteo si è recato alla Chiesa della Crocetta ove ha avuto luogo la funzione religiosa, e quindi il feretro è stato accompagnato fino nell'interno della stazione principale.

Di fronte alla bara il Prefetto ha pronunziato nobili parole ricordando le virtù dell'estinto al quale ha dato l'estremo saluto anche a nome del Governo.

Quindi l'on. Marsini ha parlato a nome della famiglia.

Il feretro è stato posto in un carro ferroviario diretto a Roma ove mercoledì mattina avranno luogo i funerali.

Hanno inviato telegrammi il Presidente del Consiglio, il Presidente della Camera, il Commissario della Venezia Giulia on. Mosconi e molti altri.

Da Parigi

(S) **Parigi**, 29. — La Commissione interalleata per le riparazioni della quale l'on. Pietro Bertolini era vice-presidente, ha inviato al Governo italiano un messaggio che esprime il suo cordoglio per non aver potuto assistere ai funerali. Essa ha incaricato di rappresentare tutta la Commissione a Torino il Console generale di Francia ed a Roma il decano del Corpo diplomatico ambasciatore Barrere. Ha deciso inoltre di inviare le condoglianze alla vedova e di esporre la bandiera abbrunata alla sede della commissione a Palazzo Astoria.

Domani vi sarà una seduta della Commissione per commemorare il defunto e mercoledì sarà celebrata una funzione religiosa.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Londra**, 29 — Prosegue attivamente l'organizzazione di numerosi campi destinati a ricevere i *sinn Feiners* prigionieri.

Le perquisizioni in Irlanda hanno condotto alla scoperta di documenti i quali stabiliscono nettamente l'intezione dei *Sinn Feiners* di portare la lotta a Londra.

La Polizia ha preso rigorose misure specialmente alle due estremità di *Downing Street* e di *Olles Street* ove si trovano uffici di Lloyd George e di parecchi altri Ministri. La visita del palazzo del Parlamento è temporaneamente vietata al pubblico. Si parlerebbe anche di proibire al pubblico l'accesso al Parlamento durante la seduta. Un complotto doveva scoppiare oggi. Il piano dei *Sinn Feiners* prevedeva l'impiego di numerose automobili per il trasporto dei bombardieri, i quali dovevano far saltare vari edifici.

(S) **Parigi**, 29 — Il corrisp. del *Matin* segnala che il primo campo destinato a ricevere i *Sinn Feiners* è situato a Dundrum Bay ed è pronto a ricevere mille prigionieri. In questo campo, mirabilmente difeso dalla natura, essendo circondato dal mare da tre parti e protetto da innumerevoli reti di fil di ferro e da parecchie linee di trincee, i *Sinn Feiners* godranno di tutti i privilegi accordati ai prigionieri di guerra. Gli arresti e le perquisizioni in Irlanda continuano.

(S) **Dublino**, 29 — A Chatecite Matry, nella contea di Cork, due agenti di polizia sono stati fatti segno a colpi di arma da fuoco.

Un agente è rimasto ucciso e l'altro ferito.

(S) **Londra**, 29 — Diciotto *docks* sono stati incendiati a Liverpool e a Bootle. Si crede che si tratti di un complotto di *Sinn Feinera*.

(S) **Dublino**, 29 — Il cardinale Logue primate della chiesa cattolica in Irlanda ha pubblicato una lettera pastorale nella quale condanna gli assassini degli ufficiali britannici avvenuti l'altra domenica.

(S) **Londra**, 29 — Una mina è scoppiata a Sandgate. Due persone sono rimaste uccise. Vi sono notevoli danni.

(S) **Londra**, 29. — Iersera un autocarro montato da 17 uomini della polizia ausiliaria è caduto in una imboscata in prossimità di Kilmichel, nella contea di Cork. 15 agenti sono stati uccisi, due sono stati feriti di cui uno mortalmente. Gli assalitori hanno dato fuoco al camion dopo averne asportato le munizioni e le armi.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 29 – Presidenza SQUITTI – ore 15

Cascino. (*segr.*) Legge il verbale della seduta precedente.

Federzoni. (*naz.*) Si duole che il Ministro della Marina non abbia ancora risposto ad un certo suo quesito posto quando parlò sul Trattato di Rapallo. Crede che ciò sia mancanza di riguardo verso l'Assemblea Nazionale. Annunzia in proposito di presentare una interpellanza e di chiederne l'urgente discussione.

Giolitti. (*Pres. del Cons.*) Osserva che la discussione del Trattato di Rapallo essendo eminentemente politica doveva essere sostenuta dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli esteri. E' d'accordo che l'incidente al quale s'è riferito l'on. Federzoni sia un triste episodio, poichè l'amm. Acton non aveva veste alcuna per intervenire sul Trattato e ne deplora l'intervista concessa in proposito ai giornali. Accetta di discutere l'interpellanza annunziata dall'on. Federzoni.

Federzoni. (*naz.*) Crede che le parole dell'on. Giolitti siano una risposta anticipata alla sua interpellanza, è ad ogni modo lieto, che il Governo accetti spondere.

Giolitti. (*Pres. del Cons.*) Non può ammettere che il Ministro della Marina possa avere responsabilità personali, poichè tanto il Ministro quanto la Marina sono agli ordini esclusivamente del Governo.

Squitti. (*V. pres.*) Comunica una lettera di ringraziamento dell'on. Boselli all'Assemblea nazionale per la dimostrazione d'affetto a lui tributata in occasione del cinquantenario della sua nomina a deputato. (*Applausi*).

Per la morte dell'on. Bertolini

Colosimo (*dem.*). Commemora con elevate parole l'on. Pietro Bertolini, ministro di Stato e presidente della Commissione italiana per le indennità di guerra. Esalta la nobile figura dello scomparso che si largì impronte sociò di sè nella vita politica italiana.

Cicogna (*pop.*). Associandosi al precedente oratore, a nome del gruppo popolare, esprime il profondo cordoglio per un sì grave lutto che colpisce in special modo il Veneto di cui anche l'oratore è rappresentante.

Tesse un caldo elogio della figura austera e attiva dell'illustre estinto.

Cancellieri (*dem.*). Esprime parole di vivo compianto e dice che dell'on. Bertolini fu discepolo e amico devoto. Ne ricorda la carriera politica e l'attività instancabile che fecero di lui un uomo di governo fra i più stimati. Nota che egli fu sopratutto un suscitatore di energie e un tenace assertore del metodo Montessori in fatto d'educazione.

Tonello (*soc.*). Come conterraneo dell'illustre estinto si associa all'unanime compianto. Sebbene avversario di lui ebbe sempre stima profonda per l'on. Bertolini. Dice che l'on. Bertolini fu una forza di pensiero e di bontà. Conclude rivolgendo alla memoria dell'estinto il saluto e l'omaggio riverente dei socialisti.

Musatti (*soc.*). Invia anch'egli, a nome di Venezia, un saluto riverente alla memoria dell'on. Bertolini.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Comincia col notare che l'alta personalità di Pietro Bertolini è stata compianta da uomini di tutti i partiti. Questo è il migliore omaggio che possa toccare a un uomo politico. Nota che l'on. Bertolini fu una delle figure più spiccate della politica italiana. Ricorda la sua vita parlamentare e di uomo di governo. Si augura che l'Italia possa avere molti uomini come Pietro Bertolini. (*Applausi*).

Squitti (*v.-Pres.*). Si associa a tutti gli oratori. Ricorda anch'egli di Pietro Bertolini tutta l'attività spesa al servizio del paese. A nome dell'Assemblea Nazionale rivolge un pensiero di omaggio deferente alla memoria dell'illustre estinto. Mette ai voti la proposta di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia e alla città natale. (*E' approvata.*)

Interrogazioni

Sandrini (*lib.*). Interroga il Pres del Cons. sull'atto sacrilego compiuto in Cavarzere, il 2 novembre, da alcuni forsennati, che, alla presenza delle autorità locali spezzarono e distrussero, appena inaugurata, la lapide commemorativa dei figli del paese caduti in guerra.

Corradini (*Interno*). Il ricordo marmoreo ai caduti in guerra, che la precedente amministrazione comunale socialista aveva ideato e fu inaugurato il 2 corr. in Cavarzere, fu distrutto, contro il sentimento generale di quella cittadinanza, da pochi fanatici, che hanno già avuto la loro condanna dall'autorità giudiziaria.

Contro il funzionario di p. s. che non seppe impedire l'atto sconsigliato sarà proceduto disciplinarmente.

Sandrini (*lib.*). Prende atto e ringrazia.

Rabezzana (*soc.*). Interroga il Governo per sapere se, di fronte alla caparbietà dei latifondisti della provincia di Trapani, egli non sappia escogitare altri provvedimenti che non siano quelli di mandare armi ed armati in quelle regioni.

Paliastrelli (*agricoltura*) Assicura che il governo cercherà di provvedere in proposito.

Rabezzana (*soc.*). Non è soddisfatto e protesta contro l'incuria del Governo per un così grave problema.

Rabezzana (*soc.*). Interroga il Pres. del Cons. circa la condotta dei funzionari di pubblica sicurezza Toscano e Vaccarisi a danno dei contadini di Partanna (Trapani) durante un comizio elettorale.

Corradini (*Interno*). Riferisce come veramente stanno i fatti e scagiona la polizia dalle critiche del l'on. interrogante.

Rabezzana. (*soc.*) Non è soddisfatto.

Cazzamalli. (*soc.*) Interroga il *Ministro delle Colonie* per conoscere le ragioni che hanno determinata la espulsione da Tripoli del segr. di quella Camera del lavoro.

Pecoraro. (*Colonie*) Fa notare che questo segretario esplicava in senso antinazionale la sua attività, oltre che tra gl'italiani anche tra gl'indigeni. Afferma che il provvedimento di espulsione fu legittimo e necessario perchè il nome italiano era danneggiato dall'azione sobillatrice di questo signore.

Cazzamalli. (*soc.*) Non è soddisfatto. Elogia l'opera del segretario incriminato e sostiene che la sua espulsione da Tripoli è stata ingiusta e dannosa agli stessi interessi italiani! (*rumori*).

Bacci. (*soc.*) Interroga il *Pres. del Consiglio* sul contegno tenuto dai carabinieri il 12 ottobre alla stazione di Brisighella.

Corradini. (*Interno*). Fa sapere che in proposito c'è stata un'inchiesta e che sono in corso i provvedimenti.

Bacci. (*soc.*) Non è soddisfatto ed insiste nelle sue critiche contro il maresciallo che ordinò il fuoco.

Interpellanze

SULLA QUESTIONE AGRARIA SICILIANA

Finocchiaro (*rad.*) Dimostra che tutto quello che danneggia l'agricoltura siciliana si risolve in un danno na-

zionale. Traccia un quadro fedele delle condizioni economiche e sociali dell'Isola dove si attraversa un'ora di crisi gravissima. Denunzia l'opera di sfruttamento esplicata da taluno banche a danno delle popolazioni. Ritiene che per questo la Sicilia corre dei pericoli.

Fa notare che l'invasione arbitraria delle terre è un segno di questo fenomeno critico. Dice che tale invasione ha determinato nell'economia agraria siciliana un vero *caos*. Dimostra che di fronte a questa situazione il Governo non ha avuto la visione completa dei provvedimenti opportuni. Crede che quei provvedimenti finora adottati in proposito lasciano comprendere che il Governo non s'é reso conto coscientemente della triste situazione.

Dopo aver parlato, a proposito di sfruttamento, anche delle pessime condizioni annonarie, si augura che il governo abbia in proposito informazioni esatte dai prefetti.

Esamina dettagliatamente il problema del latifondo e del demanio in rapporto alle condizioni e ai bisogni locali. Rileva che a tal riguardo esiste una legislazione incompleta. Pensa che il Governo dovrebbe integrare questa legislazione per la risoluzione dei due gravissimi problemi. Passa a considerazioni particolari sulla questione agraria e dice che questa consiste anche nella questione della viabilità. Invoca per tanto i provvedimenti necessari. Dice che la Sicilia domanda di essere chiamata a lavorare per la restaurazione del paese. Conclude con la fiducia che questo augurio suo possa avverarsi pel bene dell'Isola e degli italiani tutti. (*Applausi*).

Fronda (*pop.*). Comincia coll'osservare che un giorno ai contadini siciliani fu promesso il pezzo di terra e questo pezzo di terra dev'essere dato pel bene della Sicilia e della stessa Italia. Traccia un confronto tra le pietose condizioni dei suoi contadini e quelle provocatrici delle classi abbienti. In tono demagogico continua protestando in favore dei contadini siciliani in favore dei colonni assillati dal bisogno e dalla miseria.

Vastrca (*soc.*). Fronda hai sbagliato partito(*Ilarità*).

Fronda (*pop.*). Parlando dell'invasione delle terre in Sicilia si meraviglia che in un primo momento il governo l'abbia permesso e che poi sia ricorso a provvedimenti inconsulti contro i contadini.

Mazzoni (*soc.*). Questo è vento di *fronda* regionalista (*Ilarità*).

Fronda *pop.*). Continua addebitando le responsabilità di questa situazione ai prefetti o ai proprietarii.

Paliastrelli (*agricoltura*). Quello che lei dice non è esatto.

Fronda (*pop.*) Insiste criticando ancora più i prefetti e si augura che in Sicilia si mandino prefetti più politici e intelligenti.

Paliastrelli (*Agricoltura*). I prefetti della Sicilia fanno interamente il loro dovere (*Bene!*).

Fronda (*pop.*). Dice di portare alla Camera l'eco dei contadini siciliani e ribatte ancora una volta sui prefetti che, secondo lui sarebbero venuti meno al loro dovere.

Vastrca (*soc.*). Fa le tue vendette. Vota contro alla prossima volta.

Fronda. (*pop.*) Continua affermando che i poveri contadini siciliani hanno bisogno di essere soretti.

Squitti. (*V. pres.*) Cerchi di concludere.

Beltrami. (*soc.*) Dica qualcosa di più serio.

Squitti. (*V. pres.*) Richiama l'on. Fronda e lo prega di concludere. (*I socialisti ridono e rumoreggiano. Ilarità. Commenti*).

Fronda. (*pop.*) Si propone di avviarsi alla conclusione (*ilarità*). E' convinto di fare così il suo dovere e di giovare alla causa dei contadini.

Beltrami. (*soc.*) Chi ha fatto le spese delle sue elezioni? (*Ilarità. Si vide. All'estrema rumoreggiano*).

Fronda. Gridando tra i continui rumori e la stessa ilarità dei socialisti dice di volere l'espropriazione delle terre. Nota che nel problema della terra ai contadini bisogna essere semplicisti se si vuole risolverlo. (*Ilarità all'estrema*).

Giriani. (*ind.*) Ma sì, ma sì, vota contro il Governo. (*I socialisti ripetono la stessa frase.*)

Fronda. (*pop.*) Faccio quello che il mio dovere politico m'impone. (*Rumori*). Conclude augurandosi che il Governo voglia rendersi conto di quanto ha esposto alla Camera.

Colaianni (*rep.*). Comincia col notare che le osservazoni dell'on. Fronda sono esagerate. Trattando il problema del latifondo dice che l'occupazione delle terre fu pacifica. Perciò il governo commise una *gaffe* inviando in Sicilia le mitragliatrici. Non si deve confondere l'invasione con la delinquenza comune.

Esamina tutta l'opera compiuta dal Governo per la Sicilia e la ritiene perfettamente inutile. Svolge questo concetto citando fatti antichi ed episodi recenti. Spesso rumoreggiato dai socialisti l'oratore prospetta quel brutto guaio che è la *maffia* e ammonisce il Governo a sentire per questo tutta la sua responsabilità. Dopo avere anche accennato particolarmente all'abigeato rileva sdegnosamente che i ladri e gli assassini spesse volte godono l'impunità e che la magistrature in Sicilia ha un compito difficile e coraggioso. Conclude raccomandando al Governo a favore della Sicilia un'opera vigile ed energica.

Squitti (*V. pres.*). Toglie la seduta alle 19.15.

Notizie parlamentari

Per il voto alle donne

E' stata distribuita la relazione Modigliani per modificare le leggi elettorali politiche e amministrative vigenti, coordinandole alle disposizioni riguardanti il voto alle donne.

Il limite di età per essere eletti deputati

La relazione dell'on. Turati sul limite di età per l'eleggibilità a deputato, è distribuita alla Camera, riassume la proposta dell'on. Mechiari che stabilisce come limite minimo il ventiquattresimo anno.

La relazione Turati mantiene tale limite e circa l'applicabilità della nuova legge, il relatore si rimette all'assemblea.

Interrogazioni e interpellanze

Degli on. Spada, Colaianni e Fulci è stata presentata una interpellanza al ministro della Giustizia per conoscere se non creda opportuno abbinare la discussione del decreto-legge che contiene le provvidenze per i funzionari amministrativi, con la proposta di legge che conterrà i provvedimenti promessi a favore della magistratura.

PER L'AGITAZIONE DEI MAGISTRATI

L'on. Marracino ha interpellato il Ministro della Giustizia per conoscere le cause dell'attuale agitazione della magistratura.

Scienze e Lettere

CONCORSO PER UN'OPERA DANTESCA

La « Casa di Dante » in Roma, nella ricorrenza del sesto centenario della morte del Poeta, assegnerà, per la prima volta, il premio « Salvatore Besso » in lire cinquemila all'autore italiano della migliore opera o dei migliori studi danteschi che saranno presentatio manoscritti, o stampati nell'ultimo quinquennio. I lavori dovranno essere consegnati alla « Casa di Dante » in Roma (Palazzetto degli Anguillara piazza d'Italia, n. 5) non più tardi del 31 marzo 1921.

Il premio sarà assegnato nel settembre 1921 da una commissione nominata dal Cons. direttivo della « Casa di Dante » e presieduta dal Presidente della medesima o da un suo delegato. Tale premio, che d'ora innanzi sarà assegnato ogni cinque anni, è parte della cospicua donazione fatta dal defunto comm. Marco Besso, il quale volle intestarlo al nome di suo figlio Salvatore, mortogli lontano durante un viaggio in Cina.

UNA VITTIMA DELLA SCIENZA

(S) **Parigi**, 29. — Il dott. Charles Infroit è morto vittima dei raggi X, nel suo laboratorio nella Salpetriere. Aveva 46 anni. Si era consacrato fin dal 1898 allo studio ed all'applicazione dei raggi X. Nel corso di venti anni dovè subire 23 operazioni chirurgiche e complessivamente perdè sei dita. Il 20 luglio pp era stato amputato della mano sinistra.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 29. — *Arbe festeggia l'anniversario della sua liberazione.* — Ieri Arbe ha festeggiato con grande entusiasmo l'anniversario della entrata delle truppe italiane. La gloriosa cittadina veneziana era tutta imbandierata e vestita a festa.

Superba giornata di sole. Nella mattina, in piazza del Molo, tra archi di trionfo e festoni di alloro, dinanzi al popolo, hanno parlato acclamatissimi, il colonnello Pasini, il tenente Mariani ed altri oratori.

MILANO, 29. — *Quis custodiet custodes* ?. — Il giudice istruttore ha fatto arrestare il carabiniere Vincenzo Malagria, risultato autore dell'uccisione della guardia regia nello scalo di Porta Romana durante il tentativo di furto siccome vi telegrafai. Il Malagria insieme col ferroviere arrestato sul posto aveva concordato il furto di stoffe di valore. Quando avvenne la sorpresa delle guardie egli sparò contro di loro un colpo di moschetto e poi fuggì, ritornando poco dopo sul posto col pretesto di prestare aiuto alla forza. Il Malagria ha confessato il tentato furto, ma nega di avere sparato.

— *L' avv. Oreste Poggio* lascia domani la direzione locale dell'« Agenzia Stefani » dopo 25 anni di servizio. Ha inviato ai giornali un'affettuosa lettera di commiato.

— *Le donne socialiste* si sono adunate nel Palazzo Marino e dopo una trentina di discorsi (si tratta di donne !) hanno tracciato il programma di azione.

— *Dopo il disastro di Vergiate.* — Per accertare se le disposizioni di legge furono osservate a riguardo del deposito e della lavorazione degli esplosivi nell'opificio Rossi di Vergiate il Prefetto ha nominato una Commissione d'inchiesta nelle persone del magg. Ollia, dell'ing. Ferrario, del dott. Lamari commiss. della P.S., del dott. Segre o del dott. Del Piano.

TORINO, 28. — *Il comm. Agnelli* ha ritirato le dimissioni da amministratore delegato della *Fiat*. Ha ceduto alle chiare e ripetute manifestazioni del personale il quale ha riconosciuto la necessità che egli rimanesse a capo dell'Azienda.

BOLOGNA, 28. — *Un altro arresto.* — E' stato arrestato l'ostetrico prof. Bidone, consigliere comunale, imputato di complicità nell'omicidio e nel mancato omicidio.

(S) SAN REMO, 29. — *In memoria dei caduti.* — Nel Comune di Borghetto San Nicolò con l'intervento di S. M. la Regina Madre, del Sottoprefetto, di parecchi ufficiali superiori dei Sindaci di Bordighera e Ventimiglia e di numerose associazioni patriottiche, è stata inaugurata una lapide a ricordo dei caduti di guerra. Hanno pronunciato appauditi discorsi l'avv. Francesco Piale ed il capitano Allavena. La Regina Madre si è intrattenuta con i parenti dei caduti e quindi è ripartita per la sua villa di Bordighera, acclamata con entusiasmo dalla popolazione.

Italia Centrale

FIRENZE, 29 — Ieri mattina giunse il Ministro dell'agricoltura. Alle 10 assistè all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto Superiore forestale. Erano presenti l'on. Rosadi, tutte le autorità cittadine, numerosi professori e studenti.

Alle 15 il Ministro visitò la scuola di pomologia e alle 16 l'Istituto agricolo coloniale. Alle 18 ricevette in Prefettura varie commissioni di associazioni agricole e coloniali. Alle 24 partì per Parma.

Italia Meridionale

(S) NAPOLI, 29. — *Marinai contrabbandieri.* — Il comandante del transatlantico *Palasciano* cav. Manlio Tassoni è stato tratto in arresto perchè sorpreso in possesso di tre chilogrammi di cocaina.

Il primo ufficiale è stato trovato in possesso di 370 mila lire in moneta che egli tentava di esportare in America a scopo di speculazione.

Furono poi assicurati alla giustizia 40 individui che si erano imbarcati clandestinamente a bordo del piroscafo. Fu inoltre dichiarato in arresto tutto l'equipaggio del piroscafo stesso rappresentato da 48 persone perchè complice degli imbarchi clandestini.

TEATRI ED ARTE

AUGUSTEO

IL SECONDO CONCERTO TOSCANINI

Un pubblico enorme assistette nel pomeriggio di domenica al secondo ed ultimo concerto di Arturo Toscanini, decretando al maestro un nuovo, clamoroso trionfo. Il programma comprendeva il concerto per il S.S. Natale di Manfredini, la VII di Bethoven, la quale ebbe una esecuzione eccezionale, la Suite *Piemonte* di Sinigaglia, *Le festin de l'araignée* di Roussel e il preludio e morte di Isotta di Wagner. E' inutile dire che di ogni parte del programma il m. Toscanini fu animatore insuperabile, così da suscitare nell'uditorio il più fervido entusiasiamo.

Nonostante l'interruzione e il successivo abbassamento della luce il concerto si svolse trionfalmente. Anzi la lieve penombra in cui rimase immersa la sala sembrò meglio adattarsi all'audizione del magnifico concerto : ciò che verrebbe a convalidare la nostra opinione più volte espressa a proposito dei concerti dell'Augusteo di diminuire cioé un po' la luce nella sala durante le esecuzioni.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

Riunione d'autunno 1920

Nono giorno - Domenica 28 novembre

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono intervenute anche l'altr'ieri ai Parioli, come già per il Premio Roma dell'altra domenica, cui una folla veramente notevole ha riempito ogni recinto dell'ippodromo. Lo *sport* è stato eccellente e non ha mancato di corrispondere all'aspettativa, per quanto i favoriti siano stati battuti in più d'una corsa, ed il premio più importante rimanesse ad un estraneo *outsider* come Laodice.

Marcus non ha faticato davvero per assegnarsi il premio Grottaferrata, mentre Ellera dovè difendersi, in dirittura, da un buon attacco di Alma per conservare il secondo posto. Gli altri non sono mai esistiti.

La Razza Padana vinceva la seconda corsa con Osvaldo, in un arrivo serrato. Il figlio di Galeazzo, partito in seconda posizione, dietro Merzli, si faceva luce in curva, passando al primo posto, che conservava fino al palo nonostante gli sforzi di Aristeo e di Purley finiti fortissimo e ben vicini : un'incollatura, una testa.

Una prima sorpresa si aveva nel premio S. Vito, dove Verbena ed Ugh occupavano i due primi posti dopo una lotta vivace con Lancea, che Blackburn aveva spinta al comando, in partenza, prendendosi qualche buona lunghezza di vantaggio. Il totalizzatore pagava ben 126 lire su 5 per la vincitrice.

Ma la sorpresa vera e maggiore ci era riservata per il premio Campidoglio, dove Laodice, che sembrava a tutti fuori della sua classe, usufruendo del peso di piume, è venuta dinnanzi alle tribune a battere Lantorna ed ha resistito, poi, per una testa, al *rush* impetuoso di Miodrag, che ha ancora una volta affermata una forma eccezionale. Anata ha condotto a fortissima andatura per tutta la dirittura di fronte, con Lantorna alla sella ed Argo in terza posizione. All'inizio della curva, la puledra del signor de Montel ne aveva già abbastanza e lasciava il passo a Lantorna, mentre anche Argo retrocedeva. Entrando in dirittura il gruppo si spiegava a ventaglio con alla coda il rappresentante della scuderia Cella che muoveva risolute, spinto a piene braccia da Varga.

Dinnanzi alle tribune il *leader* era però già alle sue ultime risorse, risentendo il grave peso, ed ora invece Laodice che, sollecitata dal piccolo Rossi, avanzava progressivamente. Intanto, al largo, come una freccia, veniva Miodrag nello sforzo decisivo ; ma il palo era ormai troppo vicino e Laodice vinceva per una testa, mentre Lantorna era terzo a mezza lunghezza.

Il premio Valmontone segnava una buona vittoria di Sargent, che ha galoppato assai meglio della domenica precedente, confermando la sua classe dopo una corsa severa. Secondo Cascarilla ad una lunghezza, e terzo Sampigny a mezza lunghezza.

L'ottimo Blackburn ha portato Alcione a vincere il premio Ronciglione, negli ultimissimi metri, in un modo superbo. Rimasto nel gruppo per tutto il percorso, proprio dinnanzi all'ultima tribuna, quando Cafaggio stava superando Pavone e Guè de l'Aulne attaccava in un *rush* impetuoso, l'ottimo fantino ha richiamato Alcione portandolo in un *finish* magistrale e s'è visto il cavallo distendersi in foiate impressionanti e riuscire a strappare la vittoria a Guè de l'Aulne per la più corta delle teste. Terzo, ad una lunghezza, Cafaggio ; e quarto Pavone che si era distaccato prima dell'ultima curva, dando l'illusione di voler galoppare, ma che, poi, ha ceduto subito all'attacco del puledro del Marchese Corsini, rifiutandosi a perseverare nella lotta.

Ecco il dettaglio :

Pr. Grottaferrata (L. 5000 – m. 1200) : 1° **Marcus** (52, Varga) della scuderia Cella, per due lunghezze ; 2° *Ellera* ; 3° *Alma*. N. P. Sorbita, Milegna e Diomedea. Totalizzatore : L. 5.50 – 5.50 – 6.

Pr. Palidoro (L. 5000 – 1600) : 1° **Osvaldo** (50, Caprioli) della Razza Padana, per un'incollatura ; 2° *Aristeo* ; 3° *Purley*. N. P. Merzli, Noto, Novensile, Olona, Grafiiacane, Katy, Walhalla e Trincea Frasche.

Osvaldo, a vendere per L. 6000, era acquistato dal capitano Grillo per L. 7000.

Totalizzatore : L. 11.50 – 7.50 – 25.50 – 9.

Pr. S. Vito (L. 5000 – 800) : 1° **Verbena** (40, Marchi) del dott. Lorenzini, per un'incollatura ; 2° *Ugh* ; 3° *Lancea*. N. P. Garlanda, Pace, Valstagna, Ugolino, Frank Ronald e Frascati rimasto al palo.

Totalizzatore : L. 126 – 19 – 15.50 – 6.50.

Pr. Campidoglio (L. 15.000 – m.1600) : 1° **Laodice** (46, E. Rossi) della scuderia Errebi, per una testa ; 2° *Miodrag* ; 3° *Lantorna*. N. P. Anata, Mordkin, Montenero ed Argo.

Totalizzatore : L. 25.50 – 12.50 – 7 – 8.50.

Pr. Valmontone (L. 6000 – m. 2400) : 1° **Sargent** (58 ½, Sumter) del signor Achille Sala, per una lunghezza ; 2° *Cascarilla* ; 3° *Sampigny*. N. P. Cadichette, Banjo II, Soviet, Rutilo e Nonio.

Totalizzatore : L. 25.50 – 9 – 14.50 – 8.50.

Pr. Ronciglione (L. 6000 – m. 2100) : 1° **Alcione** (58 ½, Blackburn) della Razza di Besnate per una testa ; 2° *Guè de l'Aulne* ; 3° *Cafaggio*. N. P. Pavone, Potroni e Priene.

Totalizzatore : L. 15 – 8.50 – 9.

R. M.

LE CORSE DEI SEI GIORNI

(S) **New York**, 28. — La squadra americana Eaton Kaiser ha vinto la corsa dei sei giorni.

Nove *equipes* hanno terminato la corsa, le altre sei hanno dovuto abbandonare la corsa a causa di stanchezza e in seguito ad incidenti. La classifica è così stabilita: 1° Erton–Kaizer 2° Goullet–Hill, 3° Madden–Magin, 4° Kopsky–Bello, 5° Drabach – Weeber, 6° Macheasth–Walker, 7° Aorts Deruyter.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo** ma anche **preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi e ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda : Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale avvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze «uniche al mondo»
ANELLI DI GOMMA PIENA : SPIGA «.

RUOTE per carrozzini complete – **GOMME** per carrozzelle da bambini – **SALVATACCHI**, ecc. **PATTINI VENANZI** per la ferratura dei **CAVALLI**
Provate la mitezza dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.

Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13 – 14 – Telef. 20-41.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria – Seria Casa* – **Via Giovanni Lanza 146** – int. 10 – *Succursale* **Via dell'Umiltà 80** Telefono 67-36 – 18-50.

IN MARGINE

Con magnifica disciplina di partito la luna — luna rossa, non luna di miele — si è resa completamente solidale coi nostri bravi elettricisti i quali hanno deciso di punire la capitale di una colpa tanto palese quanto ignota. La luna ha attuato lo sciopero nero e le nubi, simpatizzanti, hanno, sabotandolo il sereno, invaso il cielo, quel cielo che, a quanto si dice, appartiene al vecchio Dio tedescofilo e partigiano dell'alta finanza. Di fronte ad una tale situazione dovrete impressionante, perchè precludente ad una confederazione fra i lavoratori delle luci terrestri e siderali, il Comune di Roma — che, come è noto, venne splendidamente conquistato dal Blocco — fu all'altezza del Campidoglio e colse l'occasione per dare una ottima lezione alla cittadinanza. Anzi due lezioni. Calata la notte di Domenica, Roma apparve nera come l'ultimo villaggio alpino durante la tormenta — con ciò la nuova amministrazione comunale volle dimostrare ai cittadini a qual punto d'oscurantismo si sarebbe giunti nel caso avessero vinto i popolari. Inoltrata la notte, la metropoli tutta fiammeggiò di lampade così accecanti che non si riuscivano a scorgere, e quando, per avventura, si scorgevano pareva d'essere in maggio, all'epoca delle lucciole — con ciò la nuova amministrazione comunale volle dimostrare la sua colonna vittoria sull'oscurantismo.

La luminosa oscurità incombente su Roma non produsse gravi danni alle persone e ciò lo si deve all'abitudine di muoversi nel buio contratta dai cittadini grazie alla frequentazione dei cinematografi. Si annegarono tre persone e due cani nei laghetti che allietano l'incrocio di via del Tritone con via Due Macelli, ma i laghi sono fatti d'acqua e non di buio, ed il Comune, quando piove non può che lasciar piovere, come quando non c'è luce altro non può fare che il buio. Sette pedoni e due automobili furono inghiottiti dalla melma, parte in via Salaria, parte sul lungo Tevere, ma anche la melma è colpa dell'acqua che veniva giù. Le grondaie — docce dei più bei palazzi di Roma — contribuirono a lavare molta sudicia umanità. In complesso tutto andò benissimo ed ancora una volta Roma dimostrò di essere antichissima e degna dei suoi fondatori che non conoscevano la luce elettrica.

La colonia forestiera fu tutta lieta di poter vedere Roma com'era nel Medio Evo, e gli ambasciatori delle varie Nazioni alleate, associate, amiche di molto ed anche di poco, telegrafarono ai rispettivi governi che non ostante il buio pesto l'on. Barbaris vedeva doppio e quindi non c'era pericolo di rivoluzioni in Italia.

Certo il cambio diminuirà e l'on. Soleri permetterà che i pasticcini siano messi movamente in vetrina.

G. D.

CIOCCOLATO
"LA PERUGINA"
DIREZIONE ITALIANA - CAPITALE ITALIANO
MAESTRANZA ITALIANA
LE GRANDI MARCHE
LUISA - GRIFO - THAIS - TEBRO
Rappresentanti con Deposito: **Sabbatini e Ricci**
ROMA - VIA BEZZECCA 6 - Tel. 36-81

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 29 novembre

Prezzi per fine Dicembre – Rend. It. 3 ½ fine p. 75.15 a 75.30 – Consolidato 5 % cont. 76.75 a 76.80 a 76.55 a 76.60 fine 76.60 a 76.90 a 76.75 – Banca Commerciale 1125 a 1130 a 1118 – Credito Italiano 715 a 718 a 708 – Banca It. di Sconto 581 – Banco Roma 114 ½ – Meridionali 367 – Credito Marittimo 111 ½ a 103 – Nav. Gen. Italiana 720 a 724 a 711 – S. N. I. A. 79 a 77 – Tramvai Omnibus 140 n. Ansaldo 138 a 144 a 141 ½ a 143 a 142 ½ – Ilva 105 a 102 ½ a 103 – Montecatini 156 a 154 a 157 – Eridania 380 a 372 – Zuccheri Romani 76 a 78 – Carburo di calcio 800 – Elettrochimica 102 a 103 – Concimi Romani 157 a 159 – Gas di Roma 482 a 485 a 475 a 471 – Immobiliari 450 a 455 – Imprese Fondiarie 104 a 105 – Beni stabili 308 a 310 – Fondi Rustici 247.50 – Fiat 255 a 260 a 254 a 263 – Kerka 615 a 640 – Cotoniere 150 a 149 a 150 – Libera 795 a 800 a 790 – Corulich 530 a 535 – Viscosa 145 a 150 a 143 – Monte Amiata

Cambi: Parigi 164.75 – Londra 94.15 – New York 26.80 – Berlino 39.

Altre borse italiane - 29 novembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	75 35	75 40	— —	75 50
Consolidato 5%	76 60	76 70	— —	76 65
Azioni B. Italia	1395 —	1405 —	— —	1400 —
Id B. Commerc.	1128 —	1122 —	— —	1125 —
Id. Credito Ital.	716 —	708 —	— —	715 —
Id. B. Roma	116 —	115 —	— —	114 —
Id. Ita di Sconto	581 —	582 —	— —	580 —
Meridionali	368 —	359 —	— —	362 —
Mediterranee	166 —	166 —	— —	165 —
Costruzioni Venete	165 —	— —	— —	— —
Rubattino	709 —	705 —	— —	709 —
Lloyd Sabaudo	— —	358 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1505 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	750 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	209 —	— —	— —	— —
Elba	155 —	150 —	— —	143 —
Terni	705 —	738 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 50	— —	— —	— —
Officine Breda	206 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	141 —	144 —	— —	140 —
Ilva	102 —	100 —	— —	— —
Ferriere Voltri	— —	270 —	— —	— —
Montecatini	147 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	105 —	107 —	— —	— —
Silos	— —	138 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	316 —
Edison	549 —	— —	— —	— —
Vizzola	799 —	— —	— —	— —
Marconi	245 —	248 —	— —	— —
Molini Alta Italia	260 —	252 —	— —	— —
Industria Zuccheri	357 —	345 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	354 —	359 50	— —	— —
Eridania	364 —	374 —	— —	372 —
Distillerie Italiane	127 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	343 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	830 —
S. It. Concimi Chim.	153 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	292 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	298 —	— —	— —	— —
Fiat	268 —	263 —	— +	264 —
Isotta	48 —	— —	— —	— —
Itala	— —	85 —	— —	— —
CAMBI :				
Francia	161 25	164 80	— —	164 50
Londra	94 35	94 75	— —	94 25
Svizzera	422 75	— —	— —	424 —
New York	27 —	27 10	— —	27 —

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 29. — Cambi : Italia 23.67 ½ – Berlino 9.35 – Vienna 1.97 ½ – Londra 22.30 – Parigi 38.90¼ – New York 6.36 3/4.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 29. — Rend. franc. 3% perp. 56.05 – id. id. 3% amm. ant. 67.50 – id. id. 5% amm. nuova 85.20 – Prest. franc. 4% 1917 69.60 – id. id. 4% 1918 lib. 69.25 – Tunisine 261 – Brasile 4% 91 – Obbl. bulgare 4½% oro 1917 296.50 – Rend. egis. 6% unif. 131 – id. spagn. 177.50 – id. ital. 3½% 47.20 – id. russa 5% 1906 29 – id. id. 4% 1909 21.45 – id. serba 4% 41.95 – id. turca 66 – B. di Francia 5200 – B. di Parigi 1535 – Cred. Fond. 700 – Cred. Lyonnais 1560 – B. Comm. Ital. 650 – Metroopolitain 325 – Az. Suez 6005 – Thomson 930 – Andalous 382 – Obbl. lomb. ant. 85 – Saragozza 529 – Rio Tinto 1485 – Brasile 5% 1903 120 – Brasile rescission 98. 75 – Ferr. ottom. 105 – Chartered 38.25 – De Beers 836 – Ferr. Deep 25.30 – Geduld 127 – Gold Fields 61.25 – Randfontein 43.25 – Rand Mines 144.50 – Cheques su Londra 57.78.

— Cambi : Italia 60.50 – New York 16.60 – Svizzera 256.25 – Spagna 216.75 – Belgio 106 – Olanda 5.65 – Berlino 23.75 – Atene 134.50 –

Sacerdoti guarirete

se curerete non gli effetti del male con le solite cure palliative, ma ne colpirete le cause originarie. *Il sistema curativo Arnaldi* che, basato su questo principio, ottiene effetti mirabili e guarigioni radicali e durature, è quello praticato con crescente successo nella rinomata COLONIA della SALUTE in USCIO (*Riviera Ligure*), sempre frequentata da RR. Sacerdoti anche per la serietà dell'ambiente, per la vita semplice e famigliare, per l'incantevole posizione e la salubrità del clima. Cappella in Colonia per la Santa Messa.

Domandare chiarimenti e letteratura gratuita all'Igienista. Carlo Arnaldi – COLONIA ARNALDI — (*Prov. di Genova*).

Recapito in Roma, Via del Clementino, 94

Masetti - Fedi
GIOIELLIERE
PARIS – Bureau per acquisti – Rue Talbout I
ROMA – Corso Umberto I, 167 – Telef. 10627

EMULSIONE "MORINO"
Di puro olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di sodio e calcio.
Perfetta, Gradevole, Assimilabile
La migliore preparazione!
I bambini ne sono ghiotti!
Nella **rachitide, scrofola, gracilità di costituzione** è insuperabile rimedio!
L. 8.80 la bottiglia alla **FARMACIA DELL'AQUILA**, via Castelfidardo 54, **ROMA** (21).

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

Il nuovo listino delle
GOMME per CANCELLARE
PIRELLI
segna un sensibile ribasso sul precedente
PREFERITE SEMPRE
tale ottimo prodotto nazionale
PIRELLI & C.
Filiale di **ROMA**: Via Tre Novembre 114

Cronaca di Roma

NON SIA LA LUCE!

. . . . . e la luce fu. Naturalmente il passato remoto va inteso non nel significato che gli dà la Genesi, ma in quello più legittimo che gli dà Manzoni nell'ode napoleonica.

Giacché quei bravi figliuoli i quali hanno forse delle ottime ragioni da far valere, ma che, a questo scopo, si valgono di mezzi che fanno a calci e pugni col comune diritto; quegli ottimi elettricisti che a Castel Madama governano la viabilità notturna delle città dell'Italia centrale e che hanno dei fatti personali con la loro amministrazione; — allo scopo di tirare dalla loro parte la pubblica opinione non conoscono miglior sistema che quello di costringere i cittadini a brancolare nel buio e a correre rischi che (come rileva la cronaca più oltre) possono avere tragiche conseguenze.

I termini della vertenza son noti. Qui appresso i lettori troveranno il comunicato della commissione amministrativa dell'A. E. M.

Da parte degli operai si afferma trattarsi di una agitazione con tre scopi ben distinti: *a*) riammissione di tutti i licenziati; *b*) migliore utilizzazione delle acque dei bacini del Velino, del Nera e dell'Aniene, sfruttazione o consorziazione della linea Terni-Roma, assegnazione diretta da parte della Società Carburo di calcio all'A.E.M. dell'energia idro-elettrica proveniente dalla Centrale di Papigno; *c*) accettazione integrale dei memoriali da tempo presentati.

Una commissione all'uopo istituita o di cui fanno parte uomini animati dalle migliori volontà e dotati delle capacità migliori, sta esaminando la questione e tentando le vie della più equa risoluzione.

Noi abbiamo fiducia che, in tali condizioni, non sarà difficile giungere presto alla tacitazione di ogni divergenza e che l'energia elettrica, da cui la vita moderna trae la maggior parte delle sue risorse e che rappresenta la forza motrice per eccellenza della complessa nostra attività, tornerà forse oggi stesso ad essere distribuita con quella regolarità che ci è indispensabile per il mantenimento del ritmo a cui obbediscono ormai tutte le ore della nostra giornata.

Se non che vogliamo e dobbiamo ancora una volta deplorare il sistema a cui troppo facilmente l'operaio trascende.

Al tempo del precedente sciopero della luce, abbiamo potuto attenuare il tono della nostra riprovazione. Si era di estate, le notti erano brevi, e dal cielo sereno poteva sperarsi l'ausilio della luce degli astri.

Ora siamo alle soglie dell'inverno. Le tenebre ci avvolgono prima che il lavoro quotidiano sia cessato, la rigida stagione impone speciali necessità di luce e di riscaldamento; negli ospedali, nei ricoveri, nelle case vi sono con sempre maggior frequenza ammalati e tapini bisognevoli di assistenza e pei quali l'improvviso arresto della corrente elettrica può significare grave disagio e danno; per le strade il malfempo che imperversa accresce il disordine, agevola le frodi, moltiplica i pericoli.

Ha pensato a tutto questo l'operaio che non ha abbassato come di consueto la leva d'interruzione?

Per quella mano inerte, che negava la luce, cento mani si sono armate della tenebra propizia al malfattori ed hanno più allegramente lavorato di grimaldello e di paletto.

Perché questo brutto gesto ai danni della collettività? E' lecito, è umano, è civile far ricadere su delle intere popolazioni (che pur son composte nella loro maggior parte di gente che soffre nel lavoro e si tormenta nella lotta per la vita sperando in un domani di più lieta pacificazione e di più sicura risorsa) — è lecito, diciamo, far ricadere su chi non ha responsabilità di sorta, le conseguenze di un dissidio, qualunque esso sia, fra subordinati ed Enti direttivi? La risposta è ovvia.

E primi a comprenderlo dovrebbero precisamente essere quegli operai che vantano coscienza moderna e spirito evoluto pei quali i diritti della collettività rappresentano il punto d'appoggio della loro leva sociale.

Basta leggere le cronache dei giornali di queste due giornate (e le cronache non riproducono tutta intera la vita cittadina) per convincersi come lo sciopero della tenebra sia un'autentica barbarie.

Può darsi che esso, in ultima analisi, riesca ad accelerare la risoluzione della vertenza e che l'autorità si faccia indurre ad una più sollecita trattazione dei varii punti del dibattito. E ciò non dovrebbe avvenire, in quanto che, se Governo ed Enti direttivi hanno ritenuto di non poter accedere alle richieste della classe in agitazione, (e se tale atteggiamento ha valide ragioni di legittimità) la resistenza ad ogni forma di pressione dovrebbe essere a oltranza.

Ma, ammesso che una così iniqua forma di pressione sui pubblici poteri, possa raggiungere qualche immediato effetto grato alla classe degli interessati, è certo che lascierà nell'animo della cittadinanza una ben penosa impressione, non destinata ad accreditare presso il pubblico giudizio i metodi e le... delizie dell'organizzazione proletaria.

Se in queste ore di notturno scompiglio i signori elettricisti si trovassero a passeggiare per le affollate vie dell'Urbe, o alle soglie dei pubblici ritrovi, o semplicemente nelle case costrette a illuminazioni precarie, si persuaderebbero di quali disastrosi risultati.... di propaganda, siano fecondi i loro inopportuni estremismi.

E giorno verrà — lo tengano per certo! — in cui saranno costretti, volenti o nolenti, a persuaderseno!

L'INTERVENTO DELLE AUTORITA'

L'abboccamento di ieri fra l'on. Corradini e il Prefetto che era stato preceduto da altre riunioni preparatorie doveva stabilire come ha stabilito, i provvedimenti da adottarsi, nel caso che lo sciopero degli elettricisti dovesse continuare.

Il Governo prevede due casi: quello che seguiti a funzionare l'« Anglo Romana » e quello che anche questa venga a mancare. Nel primo caso si può contare su 23 mila cavalli di forza, che basterebbero, con lievi riduzioni al fabbisogno della città. Nel secondo caso non si potrà contare che su 13 mila cavalli di forza, con una riduzione del funzionamento generale a circa un terzo del normale con la quasi soppressione dell'attività industriale, dell'illuminazione e del servizio dei trams.

Sappiamo che fra l'on. Corradini e il Prefetto sono stati stabiliti accordi precisi e che da stamane saranno date le opportune disposizioni, perchè i servizi vengano, comunque assicurati.

D'altra parte, le autorità, intanto, fin da ieri sera hanno prese le opportune misure, per tutelare l'ordine e la sicurezza della cittadinanza.

COSA DICE L'A. E. M.

La Commiss. amm. dell'A. E. M. comunica:

Il lodo Labriola emanato dall'on. Labriola il 28 settembre p. p. fissante norme comuni per il trattamento del personale delle AA. EE. MM., e firmato dai delegati delle due parti interessate, dispone che l'inquadramento del personale, secondo le nuove tabelle organiche, sia eseguito dalle singole direzioni e quindi comunicato agli interessati: dà a questi la facoltà di presentare i propri reclami secondo le norme stabilite nel lodo stesso.

Il com. della Fed. it. dipendenti aziende elettriche (sez. di Roma) richiese e l'amm. accettò che il personale potesse collaborare con la direzione alla preparazione dell'inquadramento.

I lavori relativi furono avviati, ma ben presto risultò l'impossibilità di accordi, avendo il com. della F. I. D. A. E. dimostrato la sua intenzione che si addivenisse all'applicazione pura e semplice di un inquadramento da esso compilato.

La commiss. amm. riconosciuta inaccettabile l'imposizione del com. della Fed., per errata interpretazione del lodo e per evidenti sperequazioni contenute nell'inquadramento da esso presentato, convenne di dare il mandato ad una sottocomm. appositamente nominata e di cui fu chiamato a far parte anche il sig. avv. Sacerdoti, quale commiss. fiduciario del personale, di stabilire le norme da seguire per l'inquadramento.

Questa sottocomm. cominciò il proprio lavoro il giorno 25 nov. e lo condusse con la maggiore rapidità possibile. Tutte le deliberazioni furono prese ad unanimità.

Il giorno 27 corr. si procedette alla redazione definitiva dell'inquadramento secondo le norme fissate dalla sottocomm. avvertendo di ciò contemporaneamente il personale con apposito ordine di servizio. In questo si comunicava altresì che per il successivo giorno 28 alle 10 era indetta una riunione della commiss. amm. per l'approvazione dell'inquadramento stesso, e che dopo di ciò esso sarebbe stato subito pubblicato.

Nella riunione di cui sopra, l'inquadramento fu approvato e dell'approvazione fu data, come promesso, comunicazione al personale con nuovo ordine di servizio.

Malgrado la solerzia della direz. e della commiss., che hanno cercato di compiere il lavoro nel più breve termine e con perfetta obbiettività, interpretando con la maggiore larghezza il lodo Labriola e avvicinandosi il più possibile alle richieste del comitato, il comitato stesso, senza neppure attendere la pubblicazione dell'inquadramento iniziò l'agitazione dal 27 a mezzanotte interrompendo il servizio, motivando, questo suo atteggiamento anche con altre questioni d'indole generale che non possono parattro giustificare in alcun modo l'atteggiamento del personale verso l'amm. dell'azienda.

IN PREFETTURA

Ieri mattina presente il Prefetto si sono riuniti a palazzo Valentini i rappresentanti degli elettricisti e la dimissionaria commissione dell' A. E. M.

L'accordo non si è potuto stabilire riguardando esso principalmente l'applicazione del lodo Labriola.

I dettagli della questione sono molteplici ed è molto difficile che possano venire tutti al più presto risolti come si vorrebbe sperare.

Intanto il personale tecnico della Marina e del l'Esercito è stato adibito a manovrare motori ad olio pesante per sopperire così, oltre agli altri modi, alla mancata funzione delle centrali.

L'INTERESSAMENTO DEL SINDACO

Ieri mattina il sindaco senatore Rava, subito dopo aver prestato giuramento, si è intrattenuto con l'on. Prefetto, col v. dir. dell'Azienda elettrica, ing. Piccioni e con altri tecnici dell'Azienda stessa circa l'attuale vertenza degli elettricisti dimostrando il più vivo interessamento alla questione ed esprimendo il desiderio di poter trovare risoluzione alla vertenza stessa nell'interesse della cittadinanza.

LE INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE.

Due interrogazioni sono state presentate al Sindaco, sen. Rava. Una del cons. Cuccia, così formulata:

« *Chiedo d'interrogare il sig. Sindaco sulle cause del nuovo sciopero degli addetti all'azienda elettrica comunale, e sul programma dell'Amministrazione per garantire la continuità dei servizi pubblici municipali o quanto meno per paralizzare le conseguenze di simili deplorevolissimi attentati al regolare ritmo della vita cittadina ed ai diritti di tutte le classi sociali* ».

L'altra, dei consiglieri Cantalupi, Caprino, Casperini, Giglioli, Morino Paganoe Pediconi è redatta nel modo seguente:

« *I sottoscritti interrogano l'on. Sindaco per conoscere come intenda impedire il ripetersi della interruzione di pubblici servizi indispensabili alla cittadinanza quale è quello della energia elettrica, e quali provvedimenti intenda di prendere perchè siano rigorosamente applicate le dovute sanzioni disciplinari e penali contro coloro che, per faziose ragioni, non esitano a turbare e a paralizzare il normale svolgersi della vita cittadina* ».

I PROVVEDIMENTI

Come si è detto il Municipio ha disposto con adeguati mezzi un servizio di illuminazione provvisorio distribuito con accorgimento per tutta la città.

D'altra parte il personale tecnico della Marina e dell'Esercito è stato adibito ad adoprare motori ad olio pesante.

Da stasera verranno rimessi in funzione i grandi proiettori che, collocati nei punti più eminenti e di più lunga prospettiva della città, gioveranno grandemente a questa forzata illuminazione d'occasione.

E sta bene.

Tuttavia siamo d'accordo che, a fianco di questi sistemi eccezionali, potrebbe trovar posto un sistema più spedito e pratico. Basterebbe, cioè, sin che duri il servizio dell'Anglo Romana, autorizzare (e se occorre ordinare) i negozianti a tenere illuminate le loro vetrine sino alla mezzanotte. Numerosi sono i negozi che innanzi alle loro mostre hanno istallato lampade di notevole splendore che aiuterebbero grandemente a diminuire il disagio di queste tenebre regalateci dai produttori di luce.

LA PICCOLA CRONACA

La serata di domenica si è segnalata per diversi incidenti di piccola entità di cui fu causa la mancanza della luce.

Solo le case, i negozi e i pubblici ritrovi che fruiscono della corrente distribuita dall'Anglo-Romana o di mezzi propri ebbero modo di illuminazione.

Con lodevole sollecitudine il Municipio e l'autorità militare avevano provveduto a distribuire nei punti di maggior transito proiettori e lampade a gas acetilene

Iersera poi, i provvedimenti d'occasione furono rono intensificati.

Ma ciò non impedì che, contrariamente a quanto era avvenuto la sera innanzi, la serie degli incidenti, si rinnovasse e questa volta con gravi conseguenze. Ecco la cronaca della serata:

Alle 18 in via Nomentana un carro carico di fieno, fu investito da un *camion* militare. Quasi contemporaneamente un'automobile andò a cozzare contro il *camion* stesso. All'urto rimasero feriti: il caporale Carlo Giraldi, i soldati Gino Cadini e Tuomar Giacomo e il contadino Lioncllo Leone di a. 17, che vennero medicati al Policlinico. Il Giraldi spirò appena giunto al nosocomio. Alla clinica Amanti, in via Nomentana, furono curati il sottot. Leonardo Patrignani, Roberto Galli, di a. 28, Federico Setti di a. 50, Gualtiero Setti di a. 23 e Leonardo Sebastiani di a. 26. Del fatto venne informato il Commissariato di Porta Pia.

— Alle 18.30, Giuseppe Marini, mentre percorreva sopra un carrozzino trainato da un cavallo la via delle Mura del Pincio, cadde in una fogna in costruzione. Accorsero i vigili, che sollevarono il carrozzino ed il cavallo, mentre il Marini avendo riportato lievi escoriazioni, potè ritornare alla propria abitaz. al viale Alberoni 29.

— In via Giovanni Lanza alle 17.30 Guglielmo Pitocco di a. 49 ab. in via Montcroo 4, fu investito da una vettura pubblica, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Spirito venne giudicato guaribile in 60 giorni.

— Furono pure medicati verso le 19, all'osp. di S. Spirito, Sebastiano di Giacomo di a. 73, ab. in via Giulia 105, e Francesco Cammilloni di a. 62, ab. in via Sebastiano Venierio 50. Il primo cadde in piazza Colonna per riportando contusioni alla spalla destra, ed il secondo in via Garibaldi riportando contusioni alla testa.

ULTIM'ORA

Energiche misure del Governo
Le officine occupate dai militari

In una riunione tenutasi a tarda ora ed alla quale intervennero il comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, il Questore ed i dirigenti dell'A. E. M., si stabilì di occupare con il personale tecnico militare le officine per l'illuminazione.

Stanotte alle 24.30 alcuni *camions* scortati da ciclisti e recanti a bordo marinai, soldati del genio, guardie regie ed agenti investigativi, si sono recati presso le officine ove è stato effettuato il prestabilito piano di occupazione. Comandavano la squadra i commissari Falqui, Coletti e De Bernardini.

E' stato prima preso possesso dell'officina in via Ostense e poscia delle cabine centrali di via S. Agata de' Goti e di via dei Modelli.

Le occupazioni sono avvenute senza incidenti.

Il lavoro si svolge sotto la direzione degli ingegneri e dei capi tecnici dell' A. E. M.

Mentre militari del genio e della marina provvedono al funzionamento del macchinario, guardie regie ed agenti investigativi vigilano nei pressi delle officine.

Recatici alle 3 di stamane all'officina di via Ostiense abbiamo potuto assistere al lavoro febbrile ma ordinato che si svolge ad opera dei militari distribuiti nei vari reparti. Da uno dei capi tecnici ci è stato assicurato che da stamane alle 8 la somministrazione dell'energia elettrica avverrà in modo regolare ed ininterrotto.

S. M. il Re alla posa della prima pietra per le case dei ferrovieri

Alla presenza di S. M. il Re è stata posta l'altra mattina la prima pietra delle case che sorgeranno sulla via Casilina ad iniziativa della Cooperativa Termini tra i ferrovieri.

Le nuove casette che raggiungeranno il numero di cento consteranno di otto o dieci stanze ciascuna.

Dopo i discorsi d'occasione S. M. ha firmato la pergamena augurale che è stata poi calata nella fossa.

Quindi il Re si è a lungo intrattenuto ad osservare i modelli delle nuove costruzioni.

Alla cerimonia oltre il gen. Cittadini, l'amm. Biscaretti e il col. Del Borgo che accompagnavano S. M. assistevano il Ministro Peano, il comm. Crova dir. gen. delle Ferrovie, il prefetto comm. Zoccoletti, il pres. della Coop. D'Alessio, il comm. Pettrini capo stazione di Roma ed altri.

L'ARRIVO DEL SENUSSO

Proveniente da Napoli, è giunto domenica l'Emiro Saied Idris.

Si trovavano a riceverlo alla stazione il governatore della Cirenaica sen. De Martino, il comand. la divisione, il prefetto, il questore, numerose altre autorità civili e militari ed alcuni studenti bengasini. Appena disceso dal treno, una compagnia di RR. CC. al suono della musica della stessa arma, ha reso all'ospite gli onori militari. Quindi l'Emiro accompagnato dal senatore De Martino, dal seguito e dalle autorità è entrato nella saletta reale.

Dopo le presentazioni di uso l'Emiro col seguito, il sen. De Martino ed altre autorità in varie automobili si sono diretti all'Hotel Excelsior ove Saied Idris ha preso alloggio.

AL MINISTERO DELLE COLONIE

Ieri mattina alle 10 l'Emiro Mohammed Sajed Idris el-Mahdi es-Senussi ha lasciato in automobile l'Hotel Excelsior. Dopo un breve giro per la città tutta la missione senussita si è recata a Palazzo Chigi per una visita al Ministro delle Colonie.

L'on. Rossi ha ricevuto l'Emiro ed il Suo seguito nel gran salone del Ministero intrattenendosi a colloquio per circa venti minuti.

Erano presenti il Sottosegr. alle Colonie on. Pecoraro, il Governatore sen. De Martino, i due Direttori gen. del Min. delle Colonie comm. Niccoli e comm. Baccari, il capo di Gabinetto del Min. comm. Pintor e quello del Sottosegr. comm. Pace, gli addetti italiani alla Missione comm. Giglio e maggiore Salazar.

Il Ministro ha rivolto all'Emiro parole di saluto e di vivo compiacimento per l'accordo raggiunto.

L'Emiro ha risposto esprimendo anche egli la sua gioia per questo avvenimento e per le accoglienze cordiali ricevute dal Governo e dal popolo italiano.

Da Palazzo Chigi le automobili con gli ospiti insigni hanno poi fatto direttamente ritorno all'albergo.

AL QUIRINALE

Alle 10.35 il capo dei Senussi ha ancora lasciato l'Excelsior per la visita ufficiale al nostro Re.

Il corteo — formato da berline reali di mezza gala — era preceduto da una berlina con tre dignitari bengasini ed un funzionario del Governatorato della Cirenaica, quindi preceduta dal battistrada veniva la carrozza con l'Emiro, il governatore sen. De Martino e il Capo Omar pascià Mansur. Seguivano ancora tre berline con gli ufficiali addetti alla Missione ed i capi: Sidi abd el Aziz es Zentani, Sidi Sciaref el Gariani, Sidi Ali el Abdia, Sidi Ahmeida el Mahagiub, Sidi Mohammed el Fezzani, Sidi Abd el Cader Fercase.

Il corteo per via Buoncompagni, via Calabria, via Piave e via XX Settembre si è recato alla Reggia.

Il Re circondato dal Ministro delle Colonie, on. Rossi e dai dignitari di Corte, ha ricevuto il Senusso nella Gran Sala del trono.

Il sen. De Martino ha presentato al Sovrano l'Emiro Mohammed Saled-Idris el Mahdi es Senussi il quale dopo gli omaggi d'uso ha rivolto al Sovrano delle fervide parole di fede e di omaggio dicendosi profondamente onorato dall'alto onore che il Re d'Italia gli ha concesso ricevendolo alla Reggia.

Il Re dopo aver ringraziato per le parole di devozione e di omaggio ha espresso al Senusso la fiducia che tra la Cirenaica e l'Italia si rinnovino quei legami di reciprocità che esistevano al tempo dell'Antica Roma. Dopo di che ha lasciato il Quirinale.

IL RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

Essendo stato variato il programma dei festeggiamenti in onore di S. A. l'Emiro Said Idris Es Senussi, il ricevimento in Campidoglio che avrebbe dovuto aver luogo *alle ore* 17 è stato invece fissato per *le ore* 15 di oggi.

OCCASIONISSIMA
MUFFLON colori assortiti
L. 190
Casa di mode V. VERDI — *V. Babuino* 188.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo
ROMA - Via Bonsompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

BENZINA PETROLI - spedizione tutta Italia
TANI Via Castelfidardo, 64 ROMA

QUIRINALE — Ieri sera è partito S.A.R. il Duca d'Aosta.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Arboleda, arciv. di Popayan; mons. Sidoli, vesc. di Rieti, con alcuni sacerdoti esercitanti; mons. Perez, vesc. di Badajoz; mons. Belloso, vesc. di Soaura, ausiliare dell'arciv. di San Salvatore; l'abate Serafini, segr. della S. C. dei Religiosi; mons. Anod Dehmatalla; l'abate Benedetto Gariador, O. S. B., gen. della congr. Cassinese della P. O.; il bar. de Ritter, Min. di Baviera, con la consorte; il conte Somssich, min. d'Ungheria; il sig. Luigi Alpi, della Misione, rettore e sup. di S. Silvestro in Capite; mons. Grinialdi, rettore del Seminario di Capua; il P. Antonino Wicart, proc. gen. del sacerdoti di S. Giuseppe; P. Bruno da Gerace, O. M. C., sup. della missione di Syra in Grecia; P. Edoardo Seroeden, S.I., visitatore delle missioni dei Marianhill in Africa; il sig Ohanes Pachá Conyoumgian e signora.

ARRIVI E PARTENZE. — L'Ambasciatore germanico presso il Quirinale, von Berenberg-Gossler, è partito iersera per Berlino. Ritornerà nella prossima settimana.

S. P. Q. R

LA CONSEGNA DELLA CASSA COMUNALE. — Nel pomeriggio di ieri il sen. Apolloni, presenti il comm. Staderini che ha retto come assess. l'ufficio di finanza della passata ammin., il segr. gen. del Comune gr. uff. Caselli, il rag. capo comm. prof. Albertini ed il tesoriere comunale cav. uff. Battisti, ha fatto la consegna della cassa comunale al sindaco sen. Rava. Dopo le formalità d'uso, dell'avvenuta consegna è stato redatto il relativo verbale.

LA SALMA DEL SEN. BEORTOLINI. — La salma del sen. Bertolini giungerà a Roma questa mattina alle 8.30 e sarà trasportata nella Basilica di S. Maria degli Angeli, ove, a cura dello Stato, saranno celebrati mercoledì solenni funerali, ai quali assisteranno l'on. Giolitti con tutti i Ministri, la Presidenza della Camera e del Senato, il Corpo diplomatico e le Autorità civili e militari.

Le truppe della guarnigione renderanno gli onori militari.

OCCASIONISSIMA
MUFFLON colori assortiti
L. 190
Casa di mode V. VERDI — *V. Babuino* 188.

COPISTERIA a Macchina
CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI: carta, carta carbone, nastri, ecc.
V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

LA PROCESSIONE PRO DEFUNTI AL VERANO. Domenica nel pomeriggio al Verano si è svolta l'annunciata processione di chiusura del mese dei morti.

Vi hanno partecipato le associazioni, i circoli, le confraternite, i ricreatori e i plotoni di esploratori cattolici.

La teoria cristiana, preceduta dal card. Ranuzzi recante il Sacramento, è uscita dalla chiesa di S. Lorenzo, ed è entrata nel cimitero girando nel quadriportico e si è soffermata innanzi alla cappella centrale.

Ivi da un altare costruito sotto il pronao il card. Ranuzzi ha impartito la benedizione.

UNA IN IGNE RUMENA A ROMA. — E' da qualche giorno in Roma, l'illustre letterata e pubblicista rumena, signora Smara, per tenere un ciclo di conferenze, e studiarvi l'organizzazione scolastica.

Mentre in Rumania donna S. Gheorghiu (tale è il nome al secolo di *Smara*) è notissima per la sua attività pedagogica giornalistico-letteraria e per le sue organizzazioni inspirate a concetti di umanità e di cultura, è merito suo specialissimo l'aver fatto conoscere in Italia i tesori di sentimento profondo, di idee elevate, le immortali pagine di storia, le grandi antiche tradizioni della Rumania. Promosse e diresse, a Bucarest, i grandiosi, entusiastici indimenticabili ricevimenti alla « Corda Fratres » italiana. Delegata dalla stampa rumena al congresso degli orientalisti del 1899 in Roma, destò viva impressione il discorso da lei pronunziato, nel pittoresco costume nazionale, dinnanzi alla colonna Trajana, in occasione alla festa romena. A questa eletta rappresentante della femminilità della Nazione nostra sorella, all'operosa e geniale assertrice della fraternità italo-romena, che riconosce nell'Italia la sua seconda Patria il benvenuto della gran madre Roma, lieta di accoglierla.

SPOLETO

è l'auspicata meta degli sposi chè nella tranquillità del soggiorno nelle belle e svariate passeggiate, concorde alle loro felicità, trovano nell'**Albergo Tordolli** i più desiderabili conforti.

ECHI E COMMENTI

Rassegna Universale della Stampa
diretta dal Sen. ACHILLE LORIA

Comitato di Redazione: on. **Sanarelli, Luzzatti, Ralneri, Barzilai, Riccardo Bianchi, Cirmeni, Dante Ferraris, Maggiorino Ferraris, Leonardi Cattolica, Rava, U. Ancona, Todesco, Enrico Ferri, Matteo Pantaleoni**, ing. **Luigi, Lanino, Bravetta**, ecc. — *C. redattore*: **Giacinto Cottini.**

Riassume e commenta notizie e discussioni politiche, economiche, finanziarie, industriali di tutto il mondo.

Si pubblica in Roma il 5, 15, 25 di ogni mese in 20 pagine di grande formato

ABBONAMENTO ANNUO L. 250

Non sono in vendita numeri separati

Abbonamento speciale di saggio da oggi al 31 dicembre L. 10

Spedire cartolina vaglia: ROMA - Via Condotti n. 91

Preferite i gentili profumi
S. Hautrive
PARIS
DELIZIOSI - SOAVI - PERSISTENTI
usati da tutta l'aristocrazia
Mario Bonetti
FORO TRAJANO, 1
CONCESSIONARIO PER L'ITALIA
Fabbrica d'argenterie - Chincaglierie
articoli per regalo

ADOPERATE
LAMPADE "Z" a 1 Watt e a 1/2 Watt
VIA DEL TRITONE 125-131 — Telef. 20-933

ADUNAUZE DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE SCOLASTICA E DEL CONSIGLIO. — Nelle adunanze della Deputazione provinciale scolastica e del Consiglio sono stati trattati processi disciplinari a carico dei maestri della provincia, e provvedimenti sui congedi, sulle aspettative e sui fondi per le sedute.

Il prof. Bugiloni ha portato alla deputazione l'eco delle proteste delle popolazioni agricole per la non avvenuta apertura di molte scuole.

Il provveditore ha assicurato che le scuole non rimarranno chiuse più neppure per un giorno avendo presi i provvedimenti del caso.

Erano presenti alle adunanze il R. provveditore, comm. Quaranta, l'ispettore provinciale prof. Salvatici, il comm. Straticò, il maestro Capuani e il prof. Buglione.

IL SINDACO RAVA HA PRESTATO GIURAMENTO DAL PREFETTO. — Ieri mattina alle 10, il Sindaco di Roma sen. Luigi Rava accompagnato dal segr. Gen. del Comune comm. Caselli si è recato a Palazzo Valentini dove ha prestato giuramento nelle mani del prefetto comm. Zoccoletti.

IN ONORE DI DUE CONSIGLIERI COMUNALI. — Domenica gli ufficiali pensionati offrirono nelle sale del loro circolo in via XXIV maggio un vermouth d'onore al gen. Mambretti e al conte Vertunni, testè eletti a rappresentanza della classe nel Consiglio comunale di Roma. La riunione veramente imponente per numero ebbe un carattere di vivo entusiasmo patriottico e di cordiale affettuosità. Rivolsero acconce parole ai festeggiati il gen. Bogianchino, a nome della Sezione romana di cui è presidente, il ten. col. Vino che vibratamente illustrò il significato della vittoria, il comm. Minneci che inneggiò alla concordia arra di nuovi trionfi per il prestigio e i sacri diritti dei pensionati, il gen. Bompiani che volle associarsi alle onoranze ai nuovi eletti a nome dei consiglieri dell'antica amministrazione, eletti e non rieletti, raccomandando che nella formazione delle numerose commissioni da eleggersi dal nuovo Consiglio non venga trascurata una classe ricca di persone atte a rendere per elevatezza di sentimento, capacità specifiche e tempo disponibile eccellenti servizi.

UN THE ALLA ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA IN ONORE DEI GIORNALISTI INGLESI. — Una larga ed autorevole rappresentanza di colleghi inglesi redattori ed inviati speciali di giornali e di Associazioni di Stampa sta compiendo un giro fra le principali città di Europa e di Italia.

Questi colleghi arriveranno a Roma mercoledì 1° dicembre alle ore 12.05.

L'Associazione della Stampa P. I. offrirà ai graditissimi ospiti un the alle ore 17 di giovedì 2 dicembre nella Sede Sociale.

I colleghi tutti sono invitati ad intervenire.

IL CONVEGNO DEI MAGISTRATI ITALIANI. — E' incominciato nel Palazzo di Giustizia il convegno dei magistrati italiani, al quale hanno partecipato direttamente o per rappresentanza mille e sessantasette magistrati.

Come primo atto è stato approvato alla quasi unanimità un o. d. g. di protesta contro il decreto Fera concernente il passaggio nell'ordine giudiziario dei funzionari amministrativi del Min. della Giustizia.

L'o. d. g. è stato portato a conoscenza del guardasigilli dal pres. e dal segr. del convegno.

Nella stessa adunanza si è trattato della riforma giudiziaria.

PER LE ALUNNE DEL MAGISTERO. — Alle alunne già iscritte alla soppressa sezione di scienze presso l'Ist. Sup. di Magistero è consentita l'iscrizione od a qualunque altra sezione del Magistero (lingue straniere, materie letterarie, pedagogia e morale) o alle facoltà di scienze senza esame di integrazione per conseguirvi quello stesso diploma di abilitazione che avrebbero conseguito al Magistero se la sezione di scienze non fosse stata soppressa.

PER GLI ALLIEVI DEL COLL. MIL. MORTI IN GUERRA. — Ieri nel cortile del Collegio Militare è stato scoperto un ricordo marmoreo in memoria degli ex allievi caduti in guerra.

Alla cerimonia sono intervenuti S. A. R. il princ. di Piemonte, che al suo entrare nel cortile è stato salutato dal suono della marcia reale e da applausi dei numerosissimi invitati, il gen. Diaz, il Com. il Corpo d'Armata, il Prefetto e numerosi ufficiali delle varie armi.

Il prof. Meliconi, insegnante nel collegio militare ha pronunciato un discorso esaltando l'eroismo dei giovani caduti per la grandezza della Patria.

SARTORIA DI LUSSO - F. ANGELINI
Via Gesù e Maria, 7 p. p. - ROMA
Fra pochi giorni esposizione di paletots per signora e pellicceria a prezzi di vera concorrenza.

L. 110 al quintale carta
fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampate o manoscritte. **Carta da cestino L. 75. Cartaccia L. 50.**
Rivolgersi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso: Ditta **E. FEDELI, Via de' Crescenzi 16-17-18.** Telef. Interpr. 2403.

Visitate la grande Casa di PELLICCERIE di LUSSO
GIOVANNI BALZANI
Roma - Corso Umberto I, 92 p. 2° - *Roma*

LUBRIFICANTI benzina, petroli, pneumatici A.L.B.A. Piazza Cavour, 16 b.

PIANOFORTI U. Negretti (Telef. 87-09 Via Due Macelli, 102, p. p

Comunicato-Diffida

Automobilisti! Agricoltori! mentre da una parte la nota Ditta Romana F. C. Fratelli **Ambrosi** (Amministrazione Roma - Via Montecatini) ha il vanto di potere affermare di essere stata la prima ad impiantare nella nostra Città l'industria di importazione diretta dall'America di **olii e grassi lubrificanti** che prepara per ogni tipo di macchina nel proprio moderno Stabilimento in Roma; dall'altra parte una ignobile opera di diffamazione è fatta ai danni di questa Ditta *da sedicenti Rappresentanti di inesistenti Case Americane* o da interessati a sostenere interessi di altre industrie sia straniere che italiane che spesse volte non possono nemmeno competere per importanza con la Ditta F. C. Fratelli **Ambrosi**.

Questa Ditta fa presente ai signori rivenditori e consumatori di **olii e grassi lubrificanti**:

1°) la superiorità dei propri prodotti in ispecie dell'« **Ambroil** » **olio extra raffinato per automobili e moto aratrici** stabilita da analisi chimiche quale quelle eseguite dall'on. Uff. sperimentale delle Ferrovie dello Stato, Touring Club Italiano, ecc.

2°) il sistematico ripetersi delle commissioni della propria Clientela di tutta Italia alla quale sono sempre fornite a richiesta le caratteristiche fisiche per ogni tipo di **lubrificante** fornito;

3°) che l'« **Ambroil** » è sempre riuscito vittorioso quando si è presentato alle grandi competizioni sportive.

E si riserva di agire a termine di legge contro tutti coloro che contro di essa adoperano mezzi di sleale concorrenza.

OCCASIONISSIMA
MUFFLON colori assortiti
L. 190
Casa di mode V. VERDI — *V. Babuino* 188.

IL IX CONGRESSO DI STUDI SOCIALI. — Dal 13 al 18 dicembre p. v. si svolgerà il IX congresso di studi sociali.

Vi saranno trattati temi importanti e vi parteciperanno autorevoli studiosi di sociologia.

CURE RADIOLOGICHE E ELETTROTERAPICHE. Domani verrà riaperto al Policlinico l'Ambulatorio del R. Istituto di Radiologia medica e elettroterapia diretto dal prof. Ghilarducci.

L'accettazione dei malati avverrà tutti i giorni dalle 8 alle 9 (eccettuati i festivi).

LA STAMPA NON QUOTIDIANA A CONVEGNO. — Per iniziativa del «Sodalizio della stampa periodica non quotidiana» si terrà in Roma il 5 dic. pross. un convegno di tutti coloro che fanno appunto professione di giornalismo non quotidiano. Scopo del convegno è di formulare e precisare i desiderata della categoria. L'ufficio di presidenza del sodalizio, a capo del quale è il sen. prof. Sanarelli, ha tra i suoi consiglieri i senatori professori Achille Loria e Luigi Lucchini e i deputati Castellino, Cermenati e Marangoni.

I «SACCONI ROSSI» IN SUFFRAGIO DEI MORTI DELL'ISOLA TIBERINA. — Nella chiesa della confraternità dei «sacconi rossi» in p. S. Bartolomeo all'Isola Tiberina oggi alle 18 avrà luogo la solenne chiusura del mese dei morti con duplice processione al sottostante cimitero ed alla vicina *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola, dove verranno cantate le preci di suffragio.

PREMIAZIONE AI GIARDINI OPERAI DEL QUART. DI S. LORENZO. — Riuscitissima la festa svoltasi nel piazzale centrale dei giardini operai del quartiere di S. Lorenzo, addobbato con bandiere nazionali, in occasione della premiazione di quelle tra le 76 famiglie utenti, il cui orto era stato meglio coltivato durante il corr. anno. Intervennero tra gli altri il princ. Chigi, presidente, la s.ra Zoccoletti, l'on. Poggi e sorella, la s.ra Santillana, la s.ssa Pironti, il cav. Severi dir. dei giardini comunali, il cav. Leoni ispett. del Min. dell'Agric. la s.ra Severi, la s.na Polesso insegnante di agraria, la s.na Versè, direttrice dell'Educ. «Baccelli», il cav. Ballerini.

Il cav. Possenti, segr. disse brevi parole per spiegare come la commissione giudicatrice si fosse ispirata al criterio di premiare specialmente le famiglie che coltivano *direttamente* l'orto senza cederlo ad estranei o farsi aiutare da opere mercenarie. Quindi il presidente distribuì alle famiglie premiate dei «buoni» da spendere presso la ditta. Ingegnoli che per l'occasione oltre il 20% di ribasso sui semi di orto, il 15 % sui semi di fiori e il 10 % sugli attrezzi.

Furono così distribuite circa 600 lire di «buoni», costituite dai sussidi dell'uff. Munic. del lavoro, del comitato dell'agro romano e da oblazioni varie, tra cui una della s.ra Santillana.

L'operaio Colaiacomo Antonio, pres. della Soc. di M.S. «Giovani lavoratori» che era rappresentata dalla bandiera, disse acconce parole di circostanza, facendo voti che l'istituzione dei giardini operai abbia a prosperare in tutti i grandi centri d'Italia.

La s.ra Zoccoletti e le altre sig.re presenti vollero visitare gli orti premiati tra il più vivo compiacimento degli operai.

Durante la festa prestò gentilmente servizio l'orchestrina «L'Unignolo» diretta dal m. Pirolli.

LA BANDA COMUNALE A BANCHETTO. — Ieri nel ristorante Nazionale si è riunita a banchetto la banda comunale, per la festa annuale in onore di S. Cecilia, protettrice dei musicisti, banchetto che doveva aver luogo lo scorso lunedì ma fu rinviato per dar modo ad alcuni assenti di parteciparvi.

Intervennero gli assessori Leonardi, Grisostomi, Franzetti, il comm. Caselli segretario generale del Comune, i signori Brancadoro, Bottarri, alti funzionari dell'Amm. municipale, il consigliere comunale Pallizzari, una larga rappresentanza della stampa.

Al posto d'onore sedeva il maestro Vessella, fatto segno a speciali feste da parte dei commensali.

Al levar delle mense furono pronunciati numerosi discorsi inneggianti all'avvenire artistico di questa nobile istituzione romana.

I BAMBINI DI FIUME LASCIANO ROMA. — Questa sera alle 18 i bambini di Fiume — che per cinque mesi furono ospiti del Comune a S. Eligio — lasceranno la Capitale. Varie associazioni patriottiche si sono date convegno alla stazione per le 17.30 per salutare i piccoli ospiti.

UN CORSO DI CONFERENZE SU DANTE. — Domenica a cura dell'Associazione Ardea, il prof. Francesco Aquilanti ha iniziato al Foro Romano il suo corso di conferenze su Dante. Un pubblico assai numeroso ha ascoltato, apprezzato le appaudito il dotto conferenziere.

L'AGITAZIONE DEI CONDUCENTI D'AUTOMOBILI. — Dopo un comizio che i conducenti d'automobili in sciopero hanno tenuto ieri mattina nei locali della C. d. L. di via della Croce Bianca, circa duecento di essi, all'uscita, si sono incolonnati giungendo in massa a via Nazionale.

Qui i dimostranti si sono abbandonati ad atti teppistici di violenza fermando tutte le automobili che transitavano per la via e facendone scendere con minaccie ed imposizione le persone che vi si trovavano.

Il gruppo è stato però subito affrontato e sciolto da agenti e guardie regie al comando del commissario cav. D'Orazio.

Alla fine i dimostranti sono giunti al Ministero del Lavoro e dal min. on. Labriola è stata ricevuta una loro commissione.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

ZARA, CAPITALE DELLA DALMAZIA. — La *Terenzio Varrone*, ha raccolto domenica i soci sul Palatino, per una conferenza sulle città dalmate. Dopo una breve introduzione del prof. Nispi-Landi parlò il prof. Branca, con erudizione, e competenza e larghezza di vedute, specialmente illustrando Zara, la città, che rifulge del più puro patriottismo. Fu ascoltata colla più viva attenzione specialmente quella parte della conferenza, in cui il Branca ricorda la colonizzazione di tutto il litorale del Piceno da parte degli antichissimi popoli Cecilio-Liburnici, venuti dall'altra sponda a fondare nella penisola le città sorelle, con gli stessi simboli solari e gli stessi nomi, molti secoli prima che Roma sorgesse. A corredo del suo dire, il prof. Branca mostrò all'uditorio colto e numeroso importanti carte topografiche. I convenuti espressero al prof. Branca vive congratulazioni.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei ladri

I soliti ignoti ladri, in queste notti di oscurità, causate dallo sciopero degli elettricisti, hanno intensificato il loro lavoro.

— Nell'abitazione del march. Di Bagno in via Roma 5 rubarono argenteria e vestiari per un valore di circa 50.000 lire.

— Nell'abitazione di Alfredo Bulgarini in via Agostino Depretis 70 si appropriarono per 6000 lire di oggetti vari.

— Nell'Agenzia dei Corrieri Espressi in via Alessandrina 89 asportarono diversi pacchi di merci per un valore di 25.000 lire.

— Cento lire in danaro una bicicletta e della carne asportarono dalla macelleria di Ettore Ciare in via Principe Umberto 81.

— Della biancheria fu rubata in danno di Mario Caccarelli nel cortile dello stabile in via Goito 36.

— Nell'oreficeria di Antonio Notari in via Agostino Depretis forarono una cassaforte, appropriandosi di danaro e gioielli per un ammontare di parecchie migliaia di lire.

— Il bracciante Carlini Antonio, in Banco S. Spirito fu derubato del portafoglio contenente 60 lire.

— Nel palazzo della Direzione delle Ferrovie dello Stato a Porta Pia, ignoti ladri tentarono forare una cassaforte. Disturbati forse da qualche rumore, i furfanti abbandonarono l'impresa.

— Dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli furono arrestati Gino Maselli di a. 26 e Paolo Giannelli di a. 28, entrambi senza fissa dimora, perchè sorpresi mentre rubavano nel negozio di mercerie di Augusto Guazoni in via Nazionale 232.

Di tutti i furti suddetti venne data denunzia ai rispettivi Commissariati.

Omicidio a San Lorenzo. — Una tragica rissa si svolse domenica sera nel popolare quartiere di S. Lorenzo. Nel caffè Piccolo Parigi in via Sabelli 25, alle 19 per motivi d'interesse, sorse un vivace alterco tra il cenciaiuolo Vittorio Belli di a. 24 ab. in via Sabelli 26 ed il fontaniere municipale Romeo Cascioli di a. 56 ab. in via dei Sabelli 3. Nella colluttazione il Cascioli feriva l'avversario con una coltellata al torace. Il Belli accompagnato al Policlinico, poco dopo cessava di vivere. L'omicida venne arrestato dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo.

Gli stanchi della vita. — La sarta Elena Adinolfi di a. 26 nella propria abitazione in via Ciancaleone, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando una sostanza venefica. All'osp. di S. Spirito venne trattenuta in osservazione.

Sequestro di cocaina. — Ieri sera gli agenti della squadra investigativa, operatono diverse «sorprese» per sequestrare della cocaina. Nella farmacia Tappi, in via del Boschetto, fu trovata certa Carmine Gennarelli mentre comprava il pericoloso narcotico. In via Genova fu colto in flagrante Augusto Citrini mentre acquistava della cocaina nella farmacia del «Commercio». Altra cocaina fu sequestrata a certa Zaza ed a Giovanni Franceschini nella casa in via Vittoria 44. A tutti i responsabili di tale illecito commercio venne elevata contravvenzione.

Ferita da un colpo di rivoltella. — In una tenuta nei pressi di Sermoneta, la contadina Marianna Sibilia, di a. 45, osservava una rivoltella. Ad un tratto l'arma esplose e la Sibilia rimase ferita all'addome. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

A Proposito del furto ad un' insegnante. — In merito al furto avvenuto nella scuola elementare di via S. Quintino in danno dell'insegnante Clara Coppoloni, le custodi dell'istituto, contrariamente a quanto risulterebbe alla Questura, affermano che la donna arrestata non appartiene al personale della scuola, ma è la madre di uno degli alunni.

TEATRI DI ROMA

La serata di T. Pini al Valle

Nè il cattivo tempo, nè la illuminazione sommaria della città valsero ieri sera a diminuire la solennità della cordiale manifestazione di simpatia alla prima attrice della Compagnia Gandusio. Il teatro «Valle» era infatti gremito in ogni ordine di posti e di un pubblico più elegante del solito.

Anima allegra, la brillante commedia di S. G. Alvarez Quintero, non poteva avere una migliore interpretazione. Tina Pini, che fu una Lola deliziosamente e signorilmente birichina, ebbe accoglienze festosissime al suo primo apparire e ripetuti e prolungati applausi, che spesso si convertirono in autentiche ovazioni, specialmente dopo il 2° atto, in cui le furono offerti molti fiori e preziosi doni.

Con la seratante divisero gli onori Antonio Gandusio la Piacentini e il Ricci.

Questa sera addio della Compagnia con *Acidalia*.

IL RITORNO DI FLORICA CRISTOFOREANU AL «QUIRINO».

Come abbiamo annunciato questa sera alle 21, colla *Modella* la deliziosa operetta del m. *Pietri*, riprende il corso delle sue recite, interrotto da una lunga e grave malattia, l'insigne artista Florica Cristoforeanu. La notizia riuscirà graditissima a quanti sono ammiratori convinti e sinceri di questa artista che per la bellezza della voce, e la grande signorilità scenica non ha rivali, oggidì nell'ambiente operettistico. Lo spettacolo di stasera raccoglierà indubbiamente al *Quirino* il migliore pubblico lieto di rendere omaggio all'artista prediletta.

— Procedono frattanto alacremente le prove del «*Sì*» del m. Mascagni di cui sarà per la prima volta in Roma protagonista Florica Cristoforeanu.

Costanzi. — Ieri con l'ultima rappresentazione dei balli russi il grandioso teatro era affollatissimo. La «Fantasia veneziana» e lo «Scherzo veneziano» sono stati particolarmente applauditi. — Questa sera per la chiusura della stagione: *Lohengrin*.

Argentina. — Continua il successo della nuova commedia di Barrie: *La moglie che sa*. Anche ieri sera il pubblico, numeroso, ha prodigato all'esimia attrice Emma Gramatica fragorosi applausi.

Questa sera altra replica.

Nazionale. — Ultima rappresentazione della Comp. Vannutelli con la replica di *Acqua cheta*, che anche nella rappresentazione di ieri sera ha ottenuto il solito schietto successo.

Eliseo. — *Madama di Tebe* ieri sera è stata accolta col consueto entusiasmo. — Questa sera si ritorna al: *Travettopoli*.

Adriano. — La Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso darà questa sera la seconda novità della stagione con il dramma in tre atti di Comandè *Rusignolu*. Seguirà uno scherzo comico del brillante Pietro Sapuppo, di cui venerdì si darà la serata d'onore.

Morgana. — La *Gioconda* ha ottenuto ier sera un vivo successo. L'opera si replica.

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta sarà questa sera il protagonista della commedia *L'amico e papà*.

Kursaal. — Continuano con crescente successo le rappresentazioni del Circo Eq. Bisini. Oggi nuovo programma con interessanti attrazioni.

Piccoli. — Dopo il trionfale *Guerino*, che è alle ultime definitive repliche andrà in scena, su bozzetti e figurini di Marco Montedoro una breve, leggiadra opera comica di Gaetano Donizzetti: *Gianni di Parigi*. La esumazione assume una importanza artistica eccezionale inquantochè questo lavoro dell'autore della *Lucia*, della *Favorita* e del *Don Pasquale* non fu più rappresentato dal 1839, quando fu eseguito alla Scala di Milano. Sarà una festa dello spirito il risentire, in tanto dilagare di complicazioni cerebrali, la grazia serena e sorridente delle melodie donizzettiane.

Al Salone Margherita

Questa sera, addio della Compagnia Gil con *Come piovera*. Domani grande spettacolo di varietà con I BALLI RUSSI.

Sala Umberto

Addio di FILIPPI. Grandioso successo di FERNANDO. Domani MALDACEA.

Apollo

Lo spettacolo è dei più attraenti e ne è prova la continua affluenza di pubblico e le feste rivolte in special modo ai WILLIAM and ETHEL straordinari danzatori americani, a PARISINA una fra le più eleganti stelle italiane, al celebre xilophonista EVARIST, alla danzatrice MARIA HOLZ. ecc. Quanto prima una *rentrée* attesissima: Miss TINA and. GHIRARDY, i fortissimi danzatori moderni.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»

Questa sera alle ore alle 21

La Modella

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lohengrin*, ore 20.30.
Quirino. — *La modella*, ore 21.
Argentina. — *La moglie che sa*, ore 21.
Valle. — *Acidalia*, ore 21.
Nazionale. — *Acqua cheta*, ore 21.
Adriano. — *Rusignolu*, ore 21.
Manzoni. — *L'amico è papà*, ore 21.
Eliseo. — *Travettopoli*, ore 21.
Morgana. — *La Gioconda*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16.30 e 21.
Piccoli. — *Guerin Meschino*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli di varietà.
Salone Margherita. — Spettacoli di varietà.
Sala Umberto. — Spettacoli di varietà.

APOLLO
Ore 21,30 **Successo:** Parisina, William e Ethel, Holz, Evarist I, ecc.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *La villa elettrica*, con Cecyl Tryan.

CINEMA ORFEO. — *La danza sull'abisso* di G. Campanile Mancini.

CORSO CINEMA. — *Il romanzo di un giovane povero* con Pina Monichelli.

MODERNISSIMO (S.Marcello) — *La vergine folle* con M. Jacobini

MODERNO (Esedra). — *Il romanzo di una giovane povera*. Enorme successo.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

La seduta di ieri si è aperta con alcune battute molto interessanti.

L'on. Federzoni, in tema di processo verbale, s'è doluto del silenzio serbato dal Ministro della Marina on. Sechi a proposito d'un certo dissidio che sarebbe esistito tra lui e il Capo dello Stato Maggiore amm. Acton per quanto riguarda il Trattato di Rapallo in rapporto alla nostra indifesa, nel basso e nel medio Adriatico. Il deputato nazionalista ha osservato che questo silenzio pecca di mancanza di riguardo verso l'Assemblea Nazionale ed ha poi soggiunto che per tanto avrebbe presentato alla Camera una interpellanza per avere dal Governo una risposta netta e precisa e perchè ognuno assuma di fronte al paese le sue responsabilità.

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti, rispondendo all'on. Federzoni, ha detto alla Camera che sul Trattato di Rapallo aveva il diritto e il dovere di interloquire soltanto il Capo del Governo e il Ministro degli Esteri, poichè il Ministro della Marina e la Marina stessa sono agli ordini del Governo.

Di più, l'on. Giolitti ha rimproverato all'amm. Acton, Capo dello Stato Maggiore della Marina, la sua intervista ai giornali con la quale lamentava l'abbandono della Dalmazia come nocumento grave alla nostra difesa strategica nell'amarissimo Adriatico.

Chiuso questo vivace incidente, gli on. Colosimo, Cicogna, Cancellieri, Tonello, Musatti, il Presidente del Consiglio e il vice-presidente on. Squitti hanno commemorato l'on. Pietro Bertolini. Sentite e bene inspirate le parole dell'on. Cancellieri. E la Camera all'unanimità ha votato l'invio delle condoglianze alla famiglia e alla città natale dell'illustre estinto.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, gli on. Fulci, Fronda e Colaianni hanno svolto le loro interpellanze sulla questione agraria siciliana invocando provvedimenti energici dal Governo il quale s'è riservato di rispondere.

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina ha avuto luogo l'annunciato Consiglio dei Ministri assenti i Ministri Sforza, Micheli, Rossi e Croce.

Il Consiglio si è occupato della questione degli elettricisti ma nessuna deliberazione ha presa in attesa dei risultati della conferenza già indetta con intervento del Prefetto di Roma presso l'on. Corradini.

L'on. Giolitti ha comunicato di essere in attesa delle notizie sulla conferenza di Londra annunciando l'arrivo dell'on. Sforza il quale ieri avrebbe preso parte alla prima riunione plenaria dei rappresentanti alleati.

Ha deliberato il collocamento a riposo del generale Lordi già dei carabinieri poi passato alla Guardia Regia.

Il Consiglio si è occupato poi di affari di ordinaria amministrazione, sui quali è stato diramato un comunicato *Stefani*.

Fiume accetta il Trattato di Rapallo?

Si ha da Fiume che si accentua fra la cittadinanza la tendenza ad accettare le risoluzioni adottate a Rapallo per la sistemazione della Reggenza di Fiume. Anche la questione del porto di Barros sarebbe entrara nella fase della persuasione, perchè la maggioranza della cittadinanza fiumana ha fiducia nella equità della commissione arbitrale che va a costituirsi.

Al riguardo si assicura che il Governo italiano avrebbe già ottenuto da quello jugoslavo assicurazioni soddisfacenti.

Sajed Idriss

Avendo avvicinato alcuni del seguito di S. A. Sajed Idriss, Gran Senusso, ci hanno tutti manifestato che l'Emiro è rimasto commosso dell'accoglienza cordiale avuta da S. M. il Re, dal Ministro delle Colonie e dal pubblico romano.

Il Gran Senusso visiterà l'on. Giolitti.

L'on. Bonomi e la Lega delle Nazioni

Il min. della guerra, on. Bonomi, è partito iersera per Ginevra, per partecipare, quale delegato italiano, ai lavori dell'assemblea della Società delle Nazioni.

Una conferenza italo-ceko-slovacca

(S) **Trieste**, 29 — Ieri fu inaugurata la conferenza economica italo-ceco-slavacca convocata per stabilire accordi marittimi e portuari. Il sen. Mosconi a nome del Governo diede il benvenuto ai delegati. Gli rispose il delegato Sturza. Parlò poi il comm. Venezian, pres. della Camera di commercio. Sono state nominate delle sottocommissioni per i lavori.

Vittorio Veneto commemorato in Grecia

La sezione ateniese della «Dante Alighieri» ha iniziato la serie annuale di conferenze commemorando l'anniversario della vittoria di Vittorio Veneto. Vi assistevano il Min. d'Italia comm. Montagna e il console gen. comm. Garrou, molte notabilità greche e la Colonia italiana.

La commemorazione è stata letta dall'avv. Giuseppe Antonelli che è stato vivamente applaudito.

I "nulla osta" per i risarcimenti

L'Istituto di Credito per il risorgimento delle Venezie comunica:

Molti danneggiati sollecitano il «nulla osta» al pagamento di risarcimenti di danni di guerra anche quando i «nulla osta» non furono ancora richiesti dalle Intendenze di Finanza o quando da vario tempo furono a queste spediti. E' bene tener presente che il rilascio avviene nel minor tempo possibile e sempre entro il periodo massimo di dieci giorni. Inoltre l'Istituto non può rilasciare «nulla osta» se non su richiesta dell'Intendenza di Finanza competente, per cui sono inutili i solleciti.

Il progetto sulla magistratura

L'Associaz. gen. dei magistrati a proposito della dichiarazione dell'on. Zegretti che il decreto 18 luglio pel passaggio dei funzionari amministrativi del Dicastero di Giustizia nel ruolo della Magistratura era stato dalla medesima accolto con unanime plauso, scrive ai giornali per ricordare:

1°) che appena avuta notizia del decreto la magistratura dei vari centri giudiziari d'Italia si affrettò a protestare con deliberazioni pubblicate tutte da tempo nel giornale «*La Magistratura*» e delle quali alcune, oltre ad essere riportate da molti organi della stampa quotidiana, furono comunicate direttamente ai guardasigilli;

2°) che è stata già da qualche tempo presentata alla Camera dei Deputati una petizione di magistrati invocante la revoca del decreto e che reca attualmente la firma di circa (1300) mille trecento magistrati di ogni grado e di ogni regione d'Italia, come può essere constatato presso la segreteria della Camera dei deputati.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULT

Nella Basilica Palatina di Bari

Sono state accettate le dimissioni del Sac. Francesco Benucci da Cappellano della Basilica Palatina di Bari.

Nell'Alta Magistratura

Palladino cav. di gr. croce Saverio, primo pres. di Corte di cass., collocato a riposo.

Prestia Lamberti cav. Giovanni Domenico, sost. proc. gen. di Corte d'app. in aspettativa, richiamato in servizio.

Carnevale cav. uff. Francesco, cons. della Corte di cass. di Palermo, è nominato, pres. di sez. della Corte di app. di Palermo.

Bolognini gr. uff. Saverio, proc. gen. della Corte di app. di Casale, è collocato a riposo.

Zanni cav. Giovanni, cons. della Corte di app. di Casale, pres di sez. a tribunale di Bologna.

Viani cav. Giuseppe, cons. della Corte di app. di Aquila, trasferito a Casale.

Bilotti cav. Carlo, pres. del trib. di Chiavari, destinato alla Corte ordinaria di Ass. di Chiavari.

Massa cav. Eugenio, pres. del trib. di Camerino, è collocato in aspettativa.

D'Amelio cav. uff. Gaetano, proc. del Re in aspettativa richiamato in servizio a Tempio.

MINISTERO GUERRA

Ieri, mattina, il gen. Ceccarini col colonnello Sani e col figlio ufficiali hanno avuto una conferenza col ministro della Guerra, on. Bonomi.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per le provincie invase

Il Ministro on. Micheli ha disposto perchè siano prese in serio esame le condizioni dei pascoli e dei boschi danneggiati dalla guerra, specie nelle provincie Venete. Lo studio sarà secondo le intenzioni del Ministro esteso anche al Trentino e alla Venezia Giulia regioni che soffrono anche per l'impoverimento del patrimonio zootecnico; impoverimento che richiede tutte le attenzioni del Governo e i più larghi benefici.

Per i consorzi irrigui

Al Ministero di Agricoltura s'è riunita la Commissione Reale per le irrigazioni che ha esaminate alcune proposte di legge destinate a rendere obbligatori in linea amministrativa i consorzi irrigui e per agevolare il finanziamento delle opere di irrigazione segnatamente nell'interesse dei Comuni e delle Provincie, disciplinando i mutui di favore della Cassa Depositi e prestiti.

La Commissione ha approvato quindi la relazione dell'on. G. Beneduce la quale fa voti perchè il Ministro voglia istituire un special fondo nel Bilancio.

Infine la Commissione ha preso in esame alcune proposte di indole tecnica riguardante le opere di irrigazione nel Mezzogiorno.

Commissariato degli approvvigionamenti

Trasporti ferroviari in conto corrente

Il Commissario degli approvvigionamenti e consumi, on. Soleri, ha diramato una circolare ai presidenti delle Commissioni di Requisizione cereali e ai dirigenti gli uffici locali dipendenti dal Commissariato, per richiamare all'osservanza scrupolosa delle norme dettate per regolare i trasporti ferroviari in conto corrente. Avverte altresì che qualora le disposizioni in vigore non venissero osservate i responsabili saranno chiamati a rispondere penalmente e finanziariamente.

Prezzi dei baccalà

Il decreto emanato dal Commissariato Approvvigionamenti pel commercio del baccalà stabilisce i seguenti prezzi:

Baccalà secco primario al Kg. L. 6.75, secco mercantile al Kg. L. 6.40, morbido primario al Kg. L. 6.10, morbido mercantile al Kg. L. 5.80.

Per la derrata venduta bagnata (spugnata):

Baccalà primario al Kg. L. 5.00 mercantile al Kg. L. 4.50.

I prezzi di vendita al minuto dello stoccofisso non potranno superare in tutto il regno i limiti qui appresso stabiliti per le diverse qualità ivi compreso il dazio comunale e qualunque altra spesa.

Stoccofisso primario al Kg. L. 9.90, mercantile al Kg. L. 6.90.

Per la derrata venduta bagnata (spugnata): Stoccofisso primario al Kg. L. 6.40, mercantile al Kg. L. 5.40.

Lo stoccofisso primario deve essere vero «Stoccofisso» di buona qualità, escluse le altre categorie di pesci similari: il resto sarà considerato come stoccofisso mercantile.

Dall' Estero

Il Governo tedesco e il Tirolo

(S) **Berlino**, 29 — In una risposta scritta data a due deputati il min. degli esteri, Simons, smentisce che l'ambasciatore di Germania a Roma abbia diretto al governatore civile della Venezia Tridentina, sen. Credaro, una lettera in cui avrebbe dichiarato ottima la situazione dei tedeschi nel Tirolo meridionale. Il Ministro qualifica come una manifestazione sentimentale le parole pronunciate in proposito da lui al Reichstag.

Simons ha incaricato l'ambasciatore di Germania a Roma di consegnare al Governo italiano una nota nella quale si dichiara che per calmare l'opinione pubblica tedesca il Min. degli esteri aveva creduto dover esprimere al *Reichstag* che le relazioni fra la Germania e il Tirolo meridionale si limitavano a semplici rapporti morali, che le attuali frontiere dell'Italia dovevano essere riconosciute e che il Governo tedesco ritenera d'accordo con il Governo italiano che le popolazioni tedesche del Tirolo meridionale dovessero beneficare di un regime particolare per quanto riguarda la lingua e le consuetudini.

Un treno dalla Germania a Costantinopoli

(S) **Praga**, 29 — Verrà istituito un treno espresso Amburgo - Praga - Budapest - Nisch - Costantinopoli.

Il carbone inglese

(S) **Londra**, 29 — Nella Conferenza svoltasi venerdì scorso tra Loyd George e Leygues è stato deciso che il quarantacinque per cento del carbone esportato dall'Inghilterra venga fornito alla Francia, e convenendo allo stesso tempo che il Governo inglese non sia tenuto a riservare per la Francia le 750.000 tonnellate di carbone che fino ad ora era stato stabilito dovessero esserle fornite.

I quantitativi destinati all'America del Sud verranno soppressi per una certa parte mentre quelli destinati all'Italia saranno mantenuti immutati.

Modo di far quattrini

L'Obzor di Zagabria pubblica che il governo ungherese ha deliberato di entrare in trattative con la Jugoslavia per la vendita di Baragna e del triangolo di Bajsko. Esso intende cedere tali regioni per cinque miliardi di dinari. A tale passo l'induce la critica situazione finanziaria in cui attualmente si trova l'Ungheria. Le dette regioni sono ancora occupate dalle truppe jugoslave sebbene esse appartengono, in virtù del trattato di Parigi alla Nazione ungherese.

Da fonte russa

(S) **Londra**, 29. — Un radiotelegramma da Mosca in data 27 reca il seguente comunicato: Nella regione di Mazyr continua l'inseguimento dei resti delle truppe del gen. Balakowitch. Secondo un primo computo durante le operaz. eseguite contro il gen. Balakowitch abbiamo fatto circa 3000 prigionieri, di cui 120 ufficiali, e abbiamo preso 4 cannoni e 40 mitragliatrici. Nella regione del Pripet la nostra offensiva verso Touaw continua.

Il processo contro l'uccisore di Essad Pascià

(S) **Parigi**, 29. — La Corte d'Assise della Senna, ha iniziato oggi il processo contro Avni Rusten che il 31 giugno 1920 uccise con due colpi di rivoltella Essad Pascià, nel momento in cui esciva dall'*Hotel Continental*.

Perchè?

(S) **Londra**, 29. — Oggi durante una conferenza tra i Ministri e il prefetto di Polizia di Londra, è stato deciso di vietare d'ora innanzi l'accesso alle tribune pubbliche del Parlamento ad eccezione della tribuna riservata alla stampa. Un canotto automobile armato di mitragliatrici ha incrociato sul Tamigi di fronte al Palazzo del Parlamento.

Siam

La legazione del Siam presso il Quirinale comunica:

S. M. Rama VI, Re del Siam, si è fidanzato con Sua Altezza Reale la Principessa Valabha Devi, figlia di S. A. R. il Principe Naradhip. Il reale matrimonio avrà luogo nella primavera prossima.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE)
Anno L. 60, Semestre L. 30, Trim. L. 15,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 90, Semestre L. 45, Trim. L. 23,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA: qualunque pagina L. 3.50 — CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONOMASTICHERIA, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA DI CONVENZIONE IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio Pubblicità in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12-34

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

COMMERCIALI

FAVA DI SEMI speciale. Ghersi. Piazza Montanara 35. Telefono 25-55. 10-4193

TAPPETI persani autentici. Occasione rivolgersi Proiezioni Sant'Eufemia 11 (piazza Venezia) 10-4106

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCO SUBITO Villa, Villino o stabile centrale, quartieri alti, libero subito, con grandi saloni e uno grandissimo per ballo; conforto moderno. Farè dettagliata offerta, specificando Nº. Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.re Popolo Romano.

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi esclusi intermediari. Scrivere Diomira Zannoni presso Popolo Romano. 23-F.

CAMEREE PENSIONI

COMPENSO darei a chi mi procura una o più camere – vuote o mobiliate per coniugi, uso cucina – Offerte dettagliate indirizzando A. B. Ufficio Pubblicità del Popolo Romano. 26-F.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzioni francese, inglese, italiano. Dattilografia. Melchiorz n. 152, Via Cola di Rienzo. 13-41-00

PROFESSORE CONTABILITA', italiano ricambierebbe signora lingue, musica – Melori Alfredo, fermoposta. 10-4106

PROFESSORESSE italiane, francese, matematica e scienze, preparano esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina – fermo poste. 23

DOMANDE DI LAVORO

CUOCA FINE, anziana, cerca buona e distinta famiglia ottime referenze. Scrivere *Marietta Antonelli*, via S. Ignazio n. 5 p. 1º, *Roma*.

SIGNORINA cerca posto come vice-madre per bambini. Conosce tedesco ed italiano. Ottime referenze Gabellini, Piazza Coppelle 9. 18-4107

SMARRIMENTI

GENEROSA MANCIA a chi riporterà al tenente Federico Filocamo, cieco di guerra, a Villa Aldobrandini — via Mazzarino 11 — un bastone di malacca con pomo di corno e iniziali d'oro, smarrito da piazza S. Maria Maggiore a piazza S. Croce in Gerusalemme. 40-F.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali